



Osservatorio
balcani

balcanicooperazione

osservatoriocaucaso

giovedì 24 settembre 2009 15:23

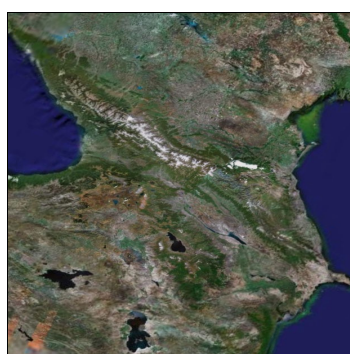
chi siamo sostenitori contattaci english hr-bos-srp Български

Osservatorio Balcani

Google™ Ricerca personalizz. Cerca



Relazione attività Anno 2009



Osservatorio
balcani e caucaso



Provincia autonoma di Trento

Progetto promosso da

Fondazione Opera Campana dei Caduti

In collaborazione con

Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani

Con il supporto di

Provincia autonoma di Trento
Assessorato alla solidarietà internazionale e alla convivenza

Comune di Rovereto

Indice del documento

1.	Introduzione	4
2.	L'informazione e l'analisi sul web	6
2.1	I temi	
2.2	Dossier e reportage	
2.3	La sezione multimediale	
2.4	Il nuovo portale e la gestione dei contenuti	
2.5	Le collaborazioni giornalistiche con altre testate	
2.6	Le newsletter e le relazioni con il pubblico	
3.	Video e documentari	16
3.1	Kinostudio	
3.2	Bocca, occhi, orecchie	
3.3	Viaggio in Armenia	
4.	Ricerca, approfondimento e pubblicazioni	19
4.1	Cinema nei Balcani	
4.1.1	Rivista: "Archivio Trentino"	
4.1.2	Libro: "Il mestiere del cinema nei Balcani"	
4.1.3	Ricerca: "RAI Zone"	
4.1.4	Il cinema sul portale di OBC	
4.2	I giovani nel Caucaso settentrionale	
5.	SeeNet II	22
6.	Eventi	23
6.1	Il lungo '89	
6.2	I Balcani al cinema	
6.3	Schermi divisi d'Europa	
6.3.1	Seminario: "Alla conquista dell'immaginario europeo"	
6.3.2	Rassegna: "Dopo l'89. Cinema dai Balcani"	
6.4	Europa e vittime civili di guerra	
6.5	Seminari, conferenze, convegni scientifici	
6.6	Partecipazione ad eventi pubblici sul territorio nazionale	
7.	Formazione	30
7.1	Le collaborazioni didattiche	
7.2	Formazione insegnanti su AestOvest	
7.3	Formazione insegnanti su cinema e Guerra fredda	
7.4	Il Centro per la formazione alla solidarietà internazionale	
7.5	Gli stagisti	
7.6	L'autoformazione	

8.	Fundraising	34
9.	Altre collaborazioni	36
9.1	Le collaborazioni a livello nazionale	
10.	Promozione	38
10.1	Patrocini	
10.2	Premi	
11.	Staff	42
11.1	I corrispondenti e i collaboratori	
12.	Comitato scientifico	45
	Allegato 1	46

1. INTRODUZIONE

Con il 2009 si è concluso il nono anno di attività di Osservatorio, progetto nato nel 2000 in seno alla Fondazione Opera Campana dei Caduti di Rovereto.

Dall'inizio dell'anno Osservatorio sui Balcani ha assunto definitivamente la denominazione di *Osservatorio Balcani e Caucaso*. La necessità di modificare il nome, operazione già avviata informalmente nell'estate del 2008 in occasione del conflitto russo-georgiano, è stata dettata dalla ormai piena integrazione dell'area caucasica nel nostro lavoro e quindi dalla necessità di essere riconoscibili anche dall'esterno per questa competenza.

La nuova denominazione è stata inserita in forma ufficiale nella convenzione siglata a luglio tra la Fondazione Opera Campana dei Caduti e la Provincia autonoma di Trento con la formula di 3 anni più due, la più lunga dalla costituzione di Osservatorio in seno alla Fondazione.

Oltre ad inaugurare il nuovo nome del progetto, il 2009 ha rappresentato per Osservatorio un anno di forte innovazione e ampliamento sotto vari aspetti. In primo luogo, è stato profuso un significativo sforzo per rinnovare e rendere ancora più efficace il principale strumento di divulgazione della nostra attività redazionale e di ricerca. Durante l'intero anno, infatti, è stato dato ampio spazio all'ideazione e costruzione di un nuovo portale web che potesse unificare i tre siti tematici gestiti da Osservatorio (osservatoriobalcani.org; balcanicooperazione.org; osservatoriocaucaso.org) e valorizzare appieno i contenuti che produciamo.

Il nuovo portale www.balcanicaucaso.org garantirà una migliore veste grafica, gestione, fruizione e visibilità dei materiali prodotti e andrà *on-line* nella primavera 2010. Alla fine del 2009, le pagine web di Osservatorio contavano complessivamente una media di 110.000 lettori ogni mese.

Un secondo impegno importante è stato volto a rafforzare la proiezione internazionale del progetto attraverso lo sviluppo di una sezione del portale in lingua inglese che oggi raccoglie una media di tre nuove pubblicazioni alla settimana, selezionate tra i migliori materiali pubblicati in lingua italiana, e produce una newsletter quindicinale che viene inviata ad alcune migliaia di indirizzi in molti Paesi.

Nel corso dell'anno, inoltre, abbiamo esteso significativamente la rete dei corrispondenti (in particolare dal Caucaso) e attualmente possiamo contare su un numero complessivo di 51 collaboratori dal sud-est Europa, dalla Turchia, dal Caucaso e da Bruxelles che, lavorando in dialogo con lo staff di redazione, garantiscono la pluralità di voci che ci permette di offrire un servizio di approfondimento regolare ed accurato.

Ciò è stato accompagnato da un rafforzamento dello staff in Italia che si è reso necessario per far fronte alla maggiore varietà di prodotti realizzati, all'ampliamento delle aree geografiche seguite e alla molteplicità dei filoni tematici curati da Osservatorio.

Dal punto di vista tematico, nel 2009 Osservatorio ha ricordato due importanti anniversari: i dieci anni dalla guerra in Kosovo e il ventennale della fine della Guerra fredda. Prendendo spunto da queste ricorrenze, Osservatorio ha prodotto due dossier di approfondimento ("*1999-2009. Dopo le bombe*" e "*Il lungo '89*") che hanno raccolto articoli, analisi, interviste, gallerie fotografiche e video-reportage.

In particolare, l'anniversario della caduta del Muro di Berlino è stato il filo conduttore di numerose iniziative e attività promosse nel corso dell'intero anno. Osservatorio ha voluto ricordare come il 1989 abbia rappresentato per l'Europa una cesura storica e una promessa di pace duratura dopo i decenni della Guerra fredda, nonché di emancipazione dall'autoritarismo e di riunificazione del continente con l'abbattimento della Cortina di ferro.

Tuttavia, per i Balcani e per il Caucaso questo processo di trasformazione è tuttora in corso e molte promesse rimangono incompiute, mentre le speranze rischiano di affievolirsi in una transizione logorante. Il dossier citato, il convegno annuale (Trento, novembre 2009), una rassegna di cinema

balcanico (Rovereto, novembre e dicembre 2009), due video-documentari, vari seminari e lezioni pubbliche organizzate in Regione e nel resto d'Italia hanno fatto emergere tanto i cambiamenti quanto le contraddizioni e le delusioni legate al processo di transizione nelle aree di nostro interesse.

Il 2009 è stato inoltre l'anno in cui la crisi finanziaria ed economica globale ha più duramente colpito il mondo intero. Attraverso contributi di alcuni analisti economici dell'area abbiamo raccontato l'impatto della crisi sulle ancora fragili economie dei Paesi che seguiamo.

Sul Caucaso, oltre al rafforzamento della rete di corrispondenti dalla regione, abbiamo potuto dare impulso all'attività di ricerca e approfondimento grazie ad un progetto sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto che permette di finanziare con una borsa di ricerca un membro del nostro staff per 12 mesi.

Anche il filone di lavoro sulla cooperazione decentrata italiana nei Balcani ha ricevuto un nuovo slancio grazie alla definitiva attivazione, nel novembre 2009, del progetto "SeeNet II", co-finanziato per tre anni dal Ministero degli Affari Esteri e dalla Provincia autonoma di Trento, con cui OBC coglierà i frutti del lavoro di raccolta fondi presso le istituzioni centrali che tanto ci ha visto impegnati negli anni scorsi.

Il programma offre la possibilità ad Osservatorio e alla Fondazione Opera Campana dei Caduti di partecipare con attività di informazione e divulgazione alla più grande rete italiana di cooperazione nei Balcani che raccoglie 7 Enti regionali italiani, 5 soggetti non istituzionali e 47 Enti locali balcanici.

Infine, è da notare che la visibilità e la diffusione del nostro lavoro crescono progressivamente sia in Trentino, sia nel resto d'Italia grazie anche a proficue collaborazioni con altri soggetti. L'attività di promozione del nostro lavoro rappresenta un impegno continuo che ci permette di raggiungere con i nostri prodotti (informazione, documentari, eventi, moduli didattici, etc.) un pubblico sempre più ampio e diversificato.

A livello locale, ad esempio, nel 2009 si sono consolidate importanti relazioni con varie istituzioni ed enti quali il Museo Storico Italiano della Guerra; la Fondazione Museo Storico del Trentino; il Mart - Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto; la casa editrice Keller; la casa editrice Zandonai; il TrentoFilmfestival; l'Ordine dei giornalisti del Trentino - Alto Adige; il Centro per la Formazione alla Solidarietà internazionale; la Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto; i Tavoli trentini di cooperazione decentrata; e così via.

2. L'INFORMAZIONE E L'ANALISI SUL WEB

Rispetto all'anno precedente il numero delle pubblicazioni settimanali è rimasto invariato: una media di dieci articoli di approfondimento settimanali sui Balcani e di due articoli settimanali per il Caucaso. L'estensione della rete di corrispondenti ha consentito una produzione di materiali a firma di Osservatorio molto più ricca e pertanto si è potuta ridurre la traduzione di articoli ripresi dalle varie testate dell'area. Vanno aggiunti i contributi di operatori italiani nell'area; i diari e i reportage di viaggio inviati dai lettori; le tesi di laurea e di dottorato; le ricerche; le gallerie fotografiche.

Nel 2009 è stata data piena operatività alla sezione in lingua inglese del portale, che ha raccolto una media di tre articoli alla settimana selezionati tra i migliori materiali pubblicati in lingua italiana. Un vero e proprio sito in lingua inglese, con notizia centrale di apertura, box di approfondimento, materiali video e dossier tematici.

Contemporaneamente è stato attivato un servizio di newsletter in inglese con cadenza quindicinale, contenente articoli su tutti i temi di nostra competenza: i Balcani, il Caucaso e la cooperazione.

L'obiettivo è di raggiungere anche il pubblico internazionale, valorizzando in questo modo al massimo i materiali prodotti. Si tratta naturalmente di un impegno che richiede la profusione di molte energie e il coinvolgimento di più persone nei vari passaggi redazionali (che includono traduzioni e revisioni, il cosiddetto *proofreading*) per garantire uno standard elevato oltre che di contenuti anche di forma.

Per quanto riguarda la cooperazione, attraverso la produzione di notizie e materiali di approfondimento sulle relazioni territoriali tra Italia e Balcani - pubblicate all'interno della sezione www.balcanicooperazione.it - Osservatorio ha fornito anche nel 2009 un supporto conoscitivo sui contesti in cui Enti regionali e locali, la società civile italiana e le sue organizzazioni operano; ha monitorato costantemente le attività realizzate dalle diverse Regioni, Province e Comuni nell'area; e ha fornito visibilità alle iniziative di cooperazione a tutti i livelli per poter garantire trasparenza a tali esperienze con lo scopo ultimo di costruire e/o rilanciare relazioni stabili con quei territori.

La cadenza delle pubblicazioni sul tema della cooperazione decentrata italiana è stata mantenuta ai livelli del 2008, ovvero abbiamo pubblicato ogni settimana una o due notizie originali di approfondimento prodotte dalla redazione di Osservatorio o dai suoi corrispondenti, e 5 o 6 segnalazioni di Regioni, Enti locali, ONG italiane e altre organizzazioni della società civile sulle attività da loro promosse nell'area del sud-est Europa.

L'avvio del programma "SeeNet II" metterà a disposizione risorse aggiuntive che verranno investite per produrre notizie, informazioni e approfondimenti tematici specifici nei settori di interesse per la cooperazione decentrata italiana [cfr. par. 5]. Gli articoli pubblicati sul sito infatti costituiscono materiale importante per conoscere le dinamiche della cooperazione intra e interregionale, transfrontaliera e transnazionale, così come le metodologie più efficaci utilizzate dalle diverse amministrazioni regionali e locali. Accanto alla produzione di articoli, il database "Re.Te. - Relazioni Territoriali", consultabile on-line, è uno degli strumenti con cui la sezione BalcaniCooperazione ha continuato ad esplorare e fotografare la realtà della cooperazione decentrata italiana con il sud-est Europa.

Comune ai tre siti (o sezioni) è stata l'attenzione posta nel corso del 2009 ai prodotti multimediali (video, audio, gallerie fotografiche e mappe), agli appuntamenti ed ai commenti dei lettori. Circa i prodotti multimediali, abbiamo aumentato la pubblicazione di video-interviste, video-servizi giornalistici, contenuti audio e contributi fotografici ricevuti dai lettori [cfr. par. 2.3].

Per quanto riguarda la sezione del portale dedicata agli appuntamenti, nel corso del 2009 sono stati pubblicate on-line 85 proposte di viaggio e campi di lavoro e 570 eventi sui Balcani, il Caucaso e la cooperazione organizzati in tutta Italia e all'estero. Il portale si conferma quindi come un importante veicolo di diffusione delle numerose attività culturali della società civile italiana nelle

aree di nostro interesse.

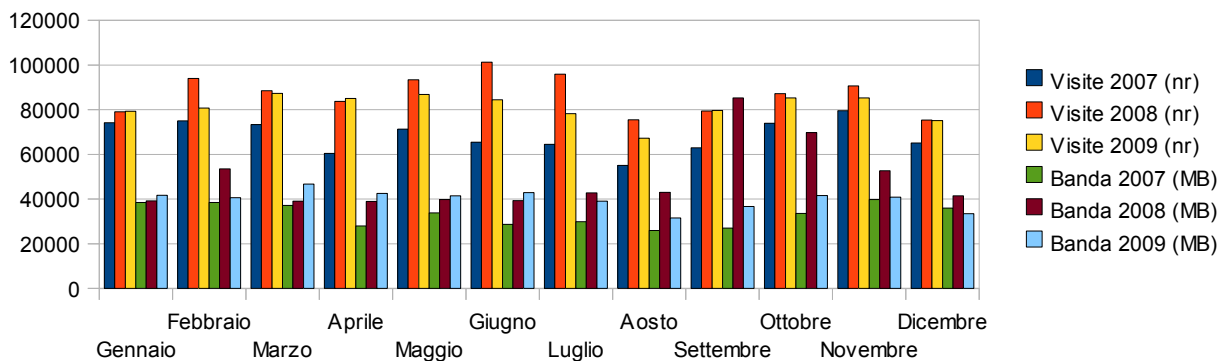
Si sono mantenuti costanti i commenti dei nostri lettori agli articoli pubblicati. Nel 2009 sono stati postati complessivamente oltre 6.000 commenti. In aumento però la qualità dei commenti agli articoli, come mostra il fatto che siano sempre meno quelli che violano le regole della policy della testata e che pertanto devono essere scartati. Ciò significa che si è raggiunto un buon grado di interazione tra lettori e la redazione e che lo strumento messo a disposizione del pubblico risulta apprezzato e particolarmente utilizzato. Spesso, infatti, lo spazio dei commenti viene impiegato anche come vero e proprio luogo di dibattito tra la comunità di lettori che da anni segue Osservatorio.

Anche i rilievi statistici descrivono bene la continua attenzione del pubblico al servizio che Osservatorio Balcani e Caucaso fornisce. Il 2008 era stato un anno di forte crescita. Gli utenti singoli ai nostri tre siti si erano attestati allora attorno alla media mensile di 107.000, a fronte degli 80.000 dell'anno precedente. Questa crescita, da una parte, era la conferma della tendenza già emersa negli anni precedenti, dall'altro, si legava ad alcune notizie di cronaca di grande rilievo su cui si è concentrata l'attenzione del pubblico internazionale: su tutti il conflitto tra Russia e Georgia l'arresto del criminale di guerra Radovan Karadžić e la dichiarazione d'indipendenza del Kosovo.

Nonostante nel 2009 non si siano verificati episodi di simile portata mediatica, gli accessi registrati sui nostri siti hanno sostanzialmente confermato le medie del 2008. Nel corso del 2009 ci si è infatti attestati su una media di 104.000 lettori singoli al mese. Di seguito si illustrano i dati relativi a ciascuna delle sezioni di Osservatorio, comparandoli con quelli degli anni precedenti.

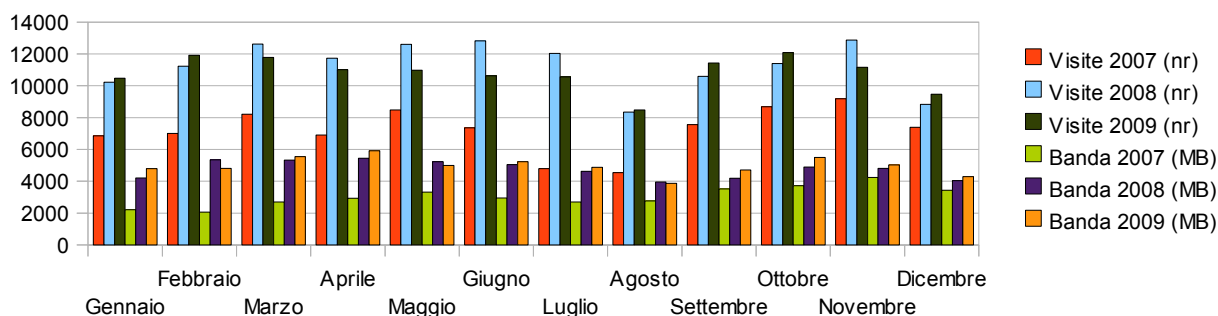
Se in media, nel corso del 2006, ogni mese www.osservatoriolbalcani.org aveva 57.700 visitatori singoli, l'anno successivo se ne registravano 68.400, nel 2008 ci si è attestati sulle 86.900 visite singole, mentre il 2009 ha vissuto un leggero calo, fisiologico se si tiene conto della rilevante crescita (+27%) dell'anno precedente. Ogni mese, infatti, gli utenti singoli del portale www.osservatoriolbalcani.org sono stati 81.200. Analogamente si è avuta una leggera flessione anche per quanto riguarda numero di pagine sfogliate e banda utilizzata.

Statistiche accessi internet OB 2007/2008/2009



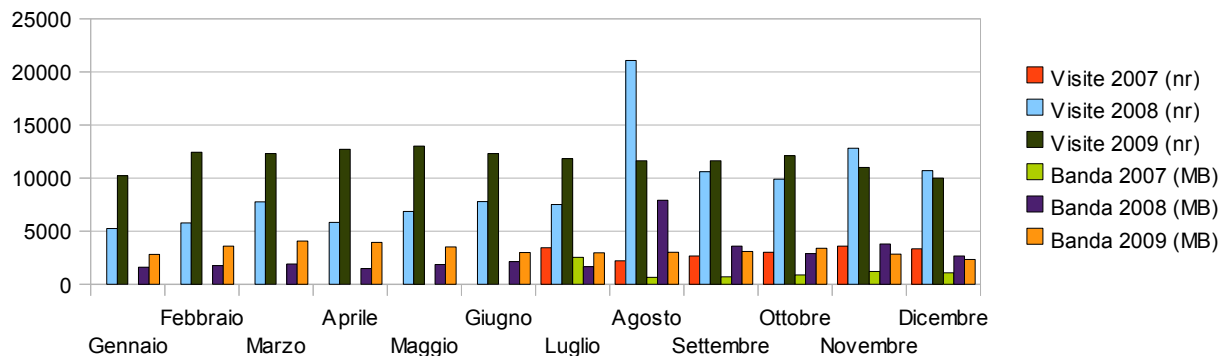
Per quanto riguarda invece www.osservatoriocaucaso.org abbiamo a disposizione statistiche comparative solo a partire dal luglio del 2007, momento in cui si è iniziato a contabilizzare gli accessi al portale. Gli accessi singoli registrati da quel mese del 2007 sino al dicembre dello stesso anno sono stati in media mensile di 3.000. Nello stesso periodo del 2008 si sono registrati invece 8.800 accessi al mese. Un incremento considerevole quindi (+180%) che ha due spiegazioni: da una parte la giovane età del portale e dall'altra la guerra tra Russia e Georgia del 2008 che ha portato all'attenzione pubblica mondiale e su tutte le pagine dei giornali generalisti aree geografiche considerate sino ad allora marginali. Nel 2009 la tendenza di crescita si è confermata, attestandosi attorno alle 11.800 visite singole al mese, con una crescita del numero di pagine visitate e della banda utilizzata.

Statistiche accessi internet BC 2007/2008/2009



Nel caso di www.balcanicooperazione.it, il nostro portale dedicato alla cooperazione, l'andamento è simile a quello di www.osservatoriobalcani.org. Si evidenzia infatti una lievissima flessione rispetto ai dati del 2008 quando il portale aveva visto un aumento di utenti singoli del 55%, passando da 7.250 del 2007 a 11.300 utenze al mese. Nel 2009, infatti, ci si attesta attorno ad una media di 10.900 utenti singoli al mese.

Statistiche accessi internet OC 2007/2008/2009



2.1 I temi

Ogni anno, oltre a seguire quotidianamente l'attualità dei Balcani con l'attività informativa e di approfondimento, Osservatorio individua alcune particolari chiavi di lettura attraverso cui guardare alle società in trasformazione di sud-est Europa e Caucaso. Tra questi negli anni scorsi abbiamo preso in esame i temi dei confini europei, della guerra e della memoria.

In particolare, due dei temi centrali dell'attività redazionale del 2009 sono legati ad altrettanti anniversari: i dieci anni dalla guerra in Kosovo e il ventennale della fine della guerra fredda. Nel marzo del 1999, infatti, la NATO decideva di intervenire contro la Serbia di Milošević per risolvere la questione del Kosovo. Dieci anni dopo Osservatorio riportava l'attenzione sui temi della giustizia internazionale, sul diritto umanitario, sulla necessità o meno di un intervento armato e sul ruolo delle Nazioni Unite. OBC ha dato ampio spazio ai ricordi dell'epoca, tramite interviste e analisi. Rilevanza è stata data inoltre alla tragedia dei profughi kosovari, all'accoglienza riservata loro in Albania e in Macedonia, al ruolo di alcune associazioni e ONG impegnate in Kosovo ancora prima che iniziasse il conflitto. Tutti questi materiali sono stati raccolti in un dossier dal titolo "1999-2009. Dopo le bombe" [cfr. par. 2.2].

Circa i vent'anni dalla caduta del Muro di Berlino, Osservatorio ha voluto ricordare come il 1989 abbia rappresentato per l'Europa una cesura storica e una promessa di pace duratura dopo i decenni della Guerra fredda, nonché di emancipazione dall'autoritarismo con l'affermazione di sistemi democratici e di riunificazione del continente con l'abbattimento della Cortina di ferro. Al

contempo, per i Balcani e per il Caucaso questo processo di trasformazione è tuttora in corso e molte promesse sono ancora incompiute mentre le speranze rischiano di affievolirsi in una transizione logorante. Nel corso di tutto il 2009 quindi abbiamo realizzato interviste, approfondimenti, pubblicato gallerie fotografiche, prodotto reportage video, raccogliendo il materiale in un corposo dossier dal quale sono emersi i cambiamenti, ma anche le contraddizioni e le delusioni legate al processo di trasformazione innescato dalla trasformazione del contesto interno ed internazionale.

Il 2009 è stato inoltre l'anno in cui la crisi finanziaria ed economica globale ha più duramente colpito il mondo intero. Non ne sono state esenti le ancor fragili e precarie economie delle aree geografiche che seguiamo, che oramai sono integrate nell'economia globale e quindi da una parte ne subiscono l'impatto, dall'altra rischiano di essere vittime dei riflussi. Abbiamo seguito con attenzione gli andamenti delle economie di paesi che ormai fanno parte dell'Unione europea - Grecia, Romania, Bulgaria e Slovenia - ma anche di paesi che solo negli ultimi anni stavano riprendendosi economicamente, come ad esempio la Serbia. Nel corso dell'anno, su quest'argomento, abbiamo pubblicato più di venti contributi, che comprendono anche alcune interviste ai principali analisti economici dell'area.

Altro tema a cui abbiamo dedicato particolare attenzione è stato quello della liberalizzazione dei visti da parte dell'Unione europea per i cittadini di Serbia, Montenegro e Macedonia. Un fatto rilevante per paesi che sono rimasti per vent'anni chiusi in un vero e proprio ghetto. La libertà di movimento all'interno dell'Ue è uno degli effetti più positivamente sentiti da parte delle popolazioni locali relativamente al processo di allargamento europeo. Abbiamo seguito questo specifico tema seguendo le reazioni nei paesi interessati, sondando il punto di vista di Bruxelles, analizzando le reazioni nei paesi rimasti ancora esclusi dalle politiche di liberalizzazione, in particolare Kosovo, Albania e Bosnia Erzegovina.

Nella sezione cooperazione ci siamo concentrati su alcuni temi in sintonia con i settori di intervento considerati prioritari dallo Strumento di assistenza pre-adesione (IPA) dell'Unione europea per i paesi dei Balcani occidentali e la Turchia. Su tutti quello dello sviluppo rurale. Il sostegno a politiche agricole nei paesi dei Balcani ha rappresentato infatti negli ultimi anni un importante caposaldo nel processo di integrazione. Rispetto all'area dello sviluppo rurale, si è data particolare rilevanza, nei nostri approfondimenti, all'analisi degli interventi di cooperazione nel settore dell'agricoltura biologica, come sta avvenendo ad esempio in Albania, o ai programmi di tutela ambientale e sviluppo sostenibile in corso in Macedonia, Montenegro, Bosnia Erzegovina e Serbia.

2.2 Dossier e reportage

Nel corso del 2009 sono stati realizzati complessivamente cinque dossier, di cui i due più corposi dedicati agli anniversari descritti nel paragrafo precedente.

A marzo è stato pubblicato il dossier "1999-2009. Dopo le bombe", dedicato ai 10 anni dalla guerra in Kosovo e i bombardamenti della Nato (24 marzo - 10 giugno 1999). All'interno del dossier sono state pubblicate numerose interviste con personalità di spicco sia serbe che kosovaro-albanesi, articoli di approfondimento scritti dai nostri corrispondenti dalla regione e vari commenti e analisi dei nostri giornalisti. Inoltre, gallerie fotografiche e i fumetti di Aleksandar Zograf pubblicati durante i bombardamenti della Nato, gli stessi che lo hanno reso noto in Italia. Il dossier è stato pubblicato anche in lingua inglese.

Nell'aprile 2009 ci si è occupati della crisi politica moldava, con il dossier "Violenze in Moldavia". Le elezioni parlamentari del 5 aprile 2009, con l'affermazione del Partito comunista, hanno provocato manifestazioni di piazza per chiedere l'annullamento del voto e un nuovo appuntamento elettorale. I nostri corrispondenti hanno analizzato i rapporti tra Moldavia e Romania, oltre a riportare i drammatici fatti di cronaca seguiti alle elezioni.

Il dossier "Città balcaniche" del luglio 2009 era dedicato ai processi di urbanizzazione e di sviluppo edile nelle maggiori città del sud-est Europa. Tirana, Belgrado, Skopje, Pristina sono alcune delle

città prese in esame dal nostro dossier, un viaggio tra architettura, sviluppo urbano e dibattito sociale, pubblicato anche in lingua inglese.

Nel novembre 2009 è stato pubblicato il dossier "Tra stato ed Europa", dedicato alle minoranze sessuali nel sud-est Europa. Per la popolazione LGBT e queer nei Balcani, il 2009 è stato segnato da numerosi episodi di violenza e intimidazione (in particolare durante i *pride* in Serbia e Slovenia e al festival *queer* di Sarajevo), senza che le istituzioni prendessero una chiara posizione in merito. D'altro canto però, pressioni sovranazionali e aspirazioni all'integrazione europea hanno portato all'avanzamento e/o all'approvazione di proposte legislative di stampo progressista. In questo quadro di sviluppi stonati e contrastanti, la popolazione LGBT e queer dei Balcani si ritrova al crocevia tra visibilità e invisibilità, contesto domestico ostile e speranze europee, progresso formale e paure concrete. OBC ha raccolto in questo dossier cronache, interviste e analisi dedicate agli sviluppi dell' "universo arcobaleno" balcanico, al rapporto con le istituzioni internazionali e al ruolo della cooperazione. Il dossier è stato pubblicato anche in lingua inglese.

Infine, per tutto l'arco dell'anno si è dato ampio risalto al tema centrale del 2009, il ventennale della fine della Guerra fredda, a cui abbiamo dedicato il nostro convegno annuale internazionale svoltosi a Trento il 13 e 14 novembre [cfr. par. 6.1]. In particolare ci siamo concentrati sulle aree geografiche di nostra competenza, dove si è passati dalla promessa della riunificazione europea ad una nuova frammentazione nazionale, dalla speranza di una pace duratura al ritorno della guerra nel vecchio continente. Il dossier racconta le aspettative di allora, le delusioni ma anche vent'anni di cambiamenti, attraverso le voci, le idee e i ricordi di alcuni protagonisti nel Caucaso e nei Balcani. Nel dossier sono raccolti 17 interviste ad alcuni dei principali intellettuali dell'area; 10 approfondimenti; 4 contributi video ed una galleria fotografica. Il dossier è stato pubblicato interamente anche in lingua inglese.

Sono stati numerosi anche i reportage realizzati nel 2009. Da segnalare quello sui venti anni dall'esodo della comunità turca dalla Bulgaria, avvenuto durante l'estate del 1989 ("Riflessi della grande escursione", di Francesco Martino) pubblicato il 14 ottobre 2009. Il reportage, scritto dalla città turca di Edirne, capoluogo della Turchia europea, riporta alla luce le vicende della "Grande escursione", l'emigrazione forzata di 350mila turchi di Bulgaria, causata dalle pressioni dirette e indirette esercitate sulla minoranza da parte del regime di Sofia nel 1989. Quest'ultimo è forse il dramma collettivo del '900 europeo meno conosciuto. Il reportage, dando voce ai protagonisti di quegli eventi, ha poi evidenziato dinamiche e rapporti personali e politici su quello che è oggi il confine esterno dell'Unione europea, tra la Bulgaria, entrata nel 2007, e la Turchia. Inserito nel dossier "Il lungo '89", il reportage "Riflessi della grande escursione" ne ha arricchito i contenuti con il racconto di prima mano di uno degli aspetti più problematici e controversi della transizione dai regimi socialisti alla democrazia: la gestione (che in Jugoslavia sfocerà in conflitto) dei rapporti tra comunità di maggioranza e di minoranza nell'area balcanica.

Per la realizzazione di altri reportage ci siamo recati in Romania, paese dove i cambiamenti del 1989 sono stati particolarmente cruenti. Un primo viaggio a Bucarest, effettuato da Francesco Martino nell'aprile del 2009, ha fruttato due interviste sui dubbi e le domande che continuano ad accompagnare gli avvenimenti del dicembre 1989 nella società rumena. La prima, ("Il mito fondante"), con la storica Mirela Murgescu, la seconda ("Dubbi e rimozioni") con il giornalista e intellettuale Mircea Vasilescu, caporedattore dell'influente settimanale culturale *Dilema Veche*.

Questo primo contatto ha avuto anche l'obiettivo di preparare il campo per un secondo viaggio, effettuato da Davide Sighele e Francesco Martino nel maggio 2009. Il materiale raccolto in questa occasione è stato poi utilizzato per la realizzazione di due lavori, sia in versione video [cfr. par. 2.3] che in versione scritta. Il primo reportage, "Generazione '89", pubblicato anche sulla rivista mensile *Diario*, è un ritratto della generazione nata a cavallo della rivoluzione anti-comunista rumena, e del rapporto dei giovani con questa fase iniziale della transizione, col regime di Ceaușescu e con la generazione dei propri genitori. Il secondo "I giorni della rivoluzione", racconta la storia della sanguinosa rivolta di Timișoara, causa diretta del successivo scoppio della rivoluzione rumena, attraverso le parole di un "protagonista per caso". Ioan Savu, all'epoca impiegato in una fabbrica

di detersivi, si ritrova a negoziare con l'allora primo ministro Dascalescu le richieste dei rivoltosi. Un racconto dalla forte carica storica, ma anche umana, su una rivoluzione che, utilizzando le parole dello stesso Savu "non è finita, e lavora ancora dentro chi l'ha vissuta".

Nel mese di febbraio, Giorgio Comai, nostro redattore sul Caucaso, si è recato a Mosca con l'obiettivo di incontrare e intervistare i rappresentanti delle diaspore caucasiche in Russia e per stabilire contatti con centri di giornalismo che si occupano della regione caucasica. Nel corso della sua permanenza nella capitale russa sono state realizzate interviste e reportage relative alla libertà dei media nel Caucaso e alla situazione dei migranti caucasici in Russia centrale. In seguito agli incontri di Mosca, Osservatorio ha iniziato a collaborare stabilmente con membri del network del *Centro per il Giornalismo in Situazioni Estreme* (www.cjes.ru), che si occupa di monitoraggio della libertà di stampa nello spazio post-sovietico e contribuisce ai più noti report internazionali, e con *Caucasian Knot* (www.kavkaz-uzel.ru), principale centro di informazione che si occupa di Caucaso.

In luglio, Giorgio Comai si è recato in Moldavia, per seguire per conto di OBC le elezioni presidenziali e ha realizzato interviste a Chişinău e in Transnistria. Nel mese di agosto ha proseguito il viaggio in Georgia per seguire gli eventi collegati all'anniversario del conflitto dell'agosto 2008 in Ossezia del Sud, di cui ha realizzato un foto-racconto. Nell'occasione sono state inoltre realizzate numerose interviste sul tema della transizione georgiana e un reportage su diritti umani e attivismo giovanile d'opposizione a Tbilisi. Nel corso della trasferta sono state scattate numerose fotografie, pubblicate come gallerie fotografiche sul portale di Osservatorio Balcani e Caucaso.

2.3 La sezione multimediale

In previsione della messa on-line del nuovo portale, la cui sezione multimedia verrà ulteriormente sviluppata, Osservatorio Balcani e Caucaso ha aumentato ed affinato la produzione di questa tipologia di materiali già a partire da quest'anno. La scelta deriva dalla consapevolezza che, per ampliare continuamente il nostro pubblico di riferimento e adempiere al meglio al nostro mandato istituzionale, è essenziale provvedere alla diversificazione degli strumenti attraverso i quali diffondere i nostri contenuti.

A partire dal 2008 Osservatorio ha iniziato ad integrare con reportage e servizi giornalistici video la quotidiana attività giornalistica nel contesto del progetto AestOvest. Nel 2009 quest'attività è proseguita. In particolare è stato curato l'aspetto multimediale del nostro dossier dedicato ai vent'anni dalla caduta del Muro di Berlino. A questo proposito sono stati realizzati due video-reportage sulla Romania a firma di Francesco Martino e Davide Sighele: "Generazione '89" racconta come i ventenni di Bucarest guardano all'anno cruciale della storia d'Europa e del loro paese; "I giorni della Rivoluzione" invece è un esclusivo racconto di uno dei principali protagonisti della rivoluzione a Timișoara, città rumena dalla quale è partito il dissenso che ha rovesciato il dittatore Ceaușescu.

Oltre a questi due video-reportage sono state realizzate video-interviste a Zhelyu Zhelev, il primo presidente democraticamente eletto in Bulgaria dopo il crollo del Muro; a Fatos Lubonja, tra i più conosciuti intellettuali albanesi che nel 1989 viveva i cambiamenti dal carcere, dove era rinchiuso da anni come prigioniero politico; è stata, infine, pubblicata una video-intervista allo scrittore triestino Boris Pahor, realizzata dall'Ufficio stampa della Provincia autonoma di Trento in occasione del nostro convegno annuale. Della maggior parte di questi prodotti è stata realizzata anche una versione in lingua inglese.

Sempre per quanto riguarda i video, nel corso del 2009 sono stati resi disponibili ai nostri lettori reportage e contributi della trasmissione di Rai3 Levante, di Rainews24 e di Fox Channel Italia, frutto di collaborazioni dirette o indirette di Osservatorio con queste realtà.

A questi materiali va aggiunta la realizzazione di altri prodotti multimediali quali la galleria fotografica commentata a cura dei nostri corrispondenti Arzu Geybullayeva e Onnik Krikorian che racconta, in modo molto efficace, la vita in un piccolo villaggio in Georgia la cui popolazione è in

maggioranza azera. Oppure la scheda multimediale realizzata da Roberta Bertoldi e Giorgio Comai sulle deportazioni in Caucaso durante il periodo di Stalin.

Inoltre, come nel 2008, abbiamo arricchito il nostro archivio di decine di gallerie fotografiche e di contributi audio, nello specifico interviste rilasciate da membri del nostro staff ai principali network radiofonici nazionali, da RadioRai a Radio Radicale.

L'attenzione all'aspetto multimediale ha contraddistinto anche l'approccio ad altre nostre attività. Per limitarci a qualche esempio è stata garantita, come del resto nel 2008, la diretta web del nostro convegno annuale "Il lungo '89", tenutosi a Trento il 13 e 14 novembre: tutti gli interventi video dei relatori invitati sono stati messi a disposizione dei lettori che non hanno avuto occasione di partecipare direttamente al convegno o alla diretta web appena dopo la chiusura dei lavori. A disposizione dei lettori anche le riprese dell'intero seminario "Cinema e guerra fredda", svoltosi a Rovereto il 4 dicembre.

Alcuni dei prodotti multimediali di Osservatorio Balcani e Caucaso hanno trovato una diffusione anche fuori dal portale. In particolare "Generazione '89" e "I giorni della rivoluzione" sono stati trasmessi anche da canali satellitari e web come YouDem TV e Current TV e dal canale locale TCA - Trentino TV e hanno trovato diffusione anche in numerosi appuntamenti promossi da varie realtà associative italiane in occasione del ventennale dalla caduta del Muro. Questi ultimi aspetti saranno maggiormente approfonditi nel capitolo di questa relazione dedicato alla promozione (cfr. par. 10).

2.4 Il nuovo portale e la gestione dei contenuti

Operare nel mondo del web, in costante e rapida evoluzione, ci costringe ad una continua e progressiva evoluzione tecnologica, strada obbligata per poter valorizzare appieno i contenuti che produciamo. Come previsto, nel corso del 2009 è stato svolto gran parte del lavoro tecnico per trasferire i nostri siti dalla piattaforma Opensource Ez Publish 2.x alla piattaforma Opensource Ez Publish 4.x. Il completamento del lavoro e la messa on-line del nuovo portale è prevista per la primavera del 2010.

Dal punto di vista informatico, i principali benefici della nuova piattaforma riguardano la possibilità di: attingere alle innovazioni introdotte dalla comunità di EZ Publish e alle modifiche della piattaforma a cui l'azienda norvegese EZ Systems ha lavorato nel corso di questi anni; ottenere maggiori tutele dal punto di vista della sicurezza informatica e degli aggiornamenti dei software; gestire più facilmente materiali multimediali (video, audio, gallerie fotografiche); eseguire nel tempo *restyling* grafici frequenti e meno onerosi; intrecciare efficacemente varie sezioni multilingue.

L'adozione di una nuova piattaforma non implica però solo cambiamenti dal punto di vista tecnico ma anche, e soprattutto, dal punto di vista della gestione dei contenuti. Una novità fra tutte è l'unificazione dei tre siti sino ad ora gestiti da Osservatorio (www.osservatoriobalcani.org, www.osservatoriocaucaso.org e www.balcanicooperazione.it) in un unico portale.

Questo permetterà di valorizzare al meglio l'attività redazionale e di ricerca di OBC attraverso una migliore gestione, fruizione e visibilità dei materiali prodotti. Il portale unificato, inoltre, darà luogo a virtuose economie di scala nella gestione di un unico sito web al posto degli attuali tre e, infine, agevolerà la correlazione e la ricerca tra materiali diversi all'interno del portale permettendo al lettore di navigare e "scoprire" progressivamente varie sezioni rese più visibili.

Nel corso del 2009 è stato costituito all'interno della nostra organizzazione un gruppo tecnico esclusivamente votato all'ideazione e creazione del nuovo portale.

Il gruppo tecnico ha proceduto a:

- ✓ personalizzare la versione standard di Ez Publish 4.x per farla rispondere il più possibile alle esigenze di Osservatorio ed in particolare a quelle del lavoro redazionale;
- ✓ importare gli oltre 12.000 articoli e le centinaia di prodotti multimediali presenti sulla versione precedente;

- ✓ rinnovare tutte le sezioni interne del portale;
- ✓ ideare una nuova e più efficace gestione dei contenuti;
- ✓ rivedere l'intera grafica e immagine del portale;
- ✓ implementare numerose innovazioni tecniche, in particolare nel campo del multimedia e del multilingua.

La messa on-line era inizialmente prevista per la fine del 2009 ma si è scelto di posticipare tale data per due motivi. Il primo è legato alla necessità di includere nel nuovo portale degli spazi dedicati al programma SeeNet II, a cui verrà riservata particolare attenzione: il posticipo a gennaio 2010 dell'avvio del progetto ha portato ad una nuova programmazione dei tempi per poter rispondere al meglio alle esigenze degli altri partner e del segretariato del programma. In secondo luogo, nel corso del lavoro di ristrutturazione informatica svolto nel 2009, ci si è posti ulteriori ambiziosi obiettivi, illustrati di seguito, che sono stati valutati necessari nonostante accrescessero la mole di lavoro a carico del gruppo tecnico.

Rispetto a quanto programmato nel 2009, le novità introdotte in corso d'opera riguardano in particolare la sezione inglese del portale: nello specifico, per la maggior parte delle pagine in italiano ne esisterà una corrispondente in inglese, che permetterà di spostarsi con un semplice click da un ambiente tutto in italiano ad uno tutto in inglese e viceversa. Questa innovazione, frutto di un salto tecnico rilevante quanto impegnativo, darà migliore visibilità ai contenuti pubblicati e maggiore "profondità" di navigazione ai lettori non di lingua italiana.

Inoltre, è stata ulteriormente rafforzata l'interazione con gli strumenti del Web 2.0: grazie alla presenza su social network come Facebook e Twitter, OBC raggiungerà un bacino maggiore di utenti e tutti coloro che seguono Osservatorio attraverso questi canali riceveranno direttamente le notifiche della pubblicazione di nuovi articoli e potranno commentarli immediatamente.

Considerando il continuo incremento dei navigatori del web mediante telefoni cellulari e le nuove opportunità di web-tv è allo studio l'ipotesi di rendere accessibile il nuovo portale www.balcanicaucaso.org anche tramite i dispositivi mobili.

Grazie al lavoro svolto nel corso dell'anno Osservatorio Balcani e Caucaso potrà festeggiare nel 2010 il suo decennale con un nuovo portale al livello dei migliori siti di informazione e approfondimento presenti in Italia e in Europa. Un lavoro reso possibile solo grazie alle competenze di alto livello presenti - e ulteriormente sviluppate in questi anni - all'interno della nostra organizzazione.

2.5 Le collaborazioni giornalistiche con altre testate

Osservatorio Balcani e Caucaso, registrato dal maggio 2004 come testata giornalistica presso il Tribunale di Rovereto, oltre che attraverso il proprio portale web diffonde informazione dal/sul sud-est Europa, la Turchia ed il Caucaso anche attraverso la collaborazione con numerose testate giornalistiche locali, nazionali ed estere. In qualche caso tali collaborazioni sono retribuite e garantiscono pertanto una parte di autofinanziamento dell'organizzazione.

Durante il 2009 Osservatorio ha pubblicato propri articoli sui quotidiani *Bosnia Daily* di Sarajevo, *Il Manifesto*, *Il Riformista*, *L'Adige*, *Trentino*, *Il Corriere del Trentino*, *Il Piccolo*, *La Provincia di Sondrio*; sui periodici *Il Venerdì de La Repubblica*, *Internazionale*, *Diario*, *Rivista del Cinematografo*, *Vita Trentina*, *Trentino Mese*. Sempre più spesso testate a tiratura nazionale (ad es. *La Repubblica*, *L'Unità*) nel momento in cui trattano argomenti che riguardano il sud-est europeo e il Caucaso indicano il portale di Osservatorio tra le fonti di approfondimento a cui attingere.

Per quanto riguarda la carta stampata, si segnalano in particolare il contributo di Osservatorio alla rivista *Diario* con il dossier-reportage "Ceaușescu chi?" a firma di Francesco Martino e Davide Sighele, pubblicato sul n. 12 del mensile di informazione politica. Il reportage si è occupato di della generazione nata a cavallo della rivoluzione e del suo rapporto con questa fase iniziale della

transizione, col regime di Ceaușescu e con la generazione dei propri genitori. Così come l'intervista di Francesco Martino al filosofo dissidente bulgaro Zhelyu Zhelev, protagonista del crollo del regime comunista, fondatore e leader dell'Unione delle Forze Democratiche e poi primo presidente democraticamente eletto della nuova Bulgaria post-socialista, pubblicata da *Il Riformista* il 10 novembre, ventesimo anniversario della caduta del Muro di Berlino.

Sono stati 59 gli interventi di giornalisti ed esperti di Osservatorio in varie trasmissioni radiofoniche. Le radio continuano a considerarci come gli analisti di riferimento sui temi di nostra pertinenza. Abbiamo avuto picchi di richieste in occasione di eventi particolari come le elezioni politiche in Albania, in Moldavia, in Romania e in Bulgaria (13 interventi); i venti anni dalla caduta del Muro di Berlino e il collegato convegno internazionale di OBC (11 interventi); il decimo anniversario dei bombardamenti Nato e il primo anniversario dell'indipendenza del Kosovo (8 interventi); il primo anniversario dallo scontro armato tra Georgia e Russia (6 interventi).

Nel corso dell'anno siamo intervenuti più volte in trasmissioni quali: "Radio Europa", "Voci dal Mondo", "Tg1 XXI secolo" e "Inviato speciale" su Radio RAI 1; "Kontiki" su Radio RAI 2; "Scaffale Trentino" su Radio RAI 2 regionale; "Radio3Mondo - La cultura, la politica, la società" su Radio RAI 3; "Modem" sulla Rete Uno della Radio svizzera italiana; "Passaggio a Sud Est" su Radio Radicale; "L'arca dei diritti" su EcoRadio Roma; "Angolo B" su Radio Città del Capo Bologna; "12:10" su Radio Base Popolare Network Mestre; "Filo diretto" su Radio Studio Sette.

Numerose le interviste e i commenti rilasciati per i giornali radio di RadioRai (GR1 e GR3); RTSI - Radio svizzera italiana; Radio Vaticana; Radio Koper/Capodistria; Radio Radicale; Radio Popolare Network; su molti circuiti nazionali: Agenzia Multimediale di Informazione Sociale AMISnet; Radio InBlu2000 (Radio Studio Sette per il Trentino); EcoRadio; e sulle emittenti locali di tutta Italia: Bologna, Brescia, Venezia-Mestre, Padova, Roma, Potenza, Trento.

È proseguita la collaborazione con alcuni canali televisivi. In ambito RAI va segnalato il rapporto consolidato con i programmi "Estovest" e "Levante", in onda il sabato mattina su RaiTre rispettivamente alle 11:15 e alle 11:30 e poi ritrasmessi anche sul satellite.

Da segnalare che RaiTre Levante ha trasmesso il 7 febbraio un servizio sul DVD-rom AestOvest, in occasione della Giornata del Ricordo. Un servizio con intervista a Luisa Chiodi sullo stesso tema è stato messo in onda anche dal TGR del Trentino - Alto Adige il 10 febbraio.

Il 7 febbraio, RaiNews24 ha trasmesso un'intervista sulla libertà di stampa in Croazia a Drago Hedl, corrispondente di OBC da Osijek. Drago Hedl è stato di nuovo protagonista il 3 ottobre con un servizio nella trasmissione "Il Mediterraneo" di RaiTre.

La testata regionale del Trentino - Alto Adige della Rai ha intervistato il 21 marzo Maura Morandi, corrispondente di OBC da Tbilisi, all'interno della rubrica "Il settimanale". Il telegiornale Rai del Trentino - Alto Adige ha dato spazio il 13 novembre al convegno internazionale di Osservatorio "Il lungo '89", al pari delle testate locali RTTR e TCA Televisione - Trentino TV. Quest'ultima ha altresì mandato in onda i documentari di OBC "Il cerchio del ricordo" e "Romania - Generazione '89".

Infine, si segnala il servizio andato in onda sulla televisione bulgara PRO.TV in cui Francesco Martino è stato intervistato sulla questione rapimenti in Bulgaria in relazione con l' "esperienza" italiana in tale campo.

Sono cresciute altresì le presenze sui formati on-line di numerose testate, tra queste segnaliamo: Oslobodjenje on.line di Sarajevo (BiH); Politika on-line di Belgrado (SRB); Monitor Online di Podgorica (CG); Transitions Online (CZ); Proceso.com (MEX); L'Unità.it; AISE - Agenzia Internazionale Stampa Estera; Storia e Futuro - Rivista di storia e storiografia; Report on-line; Mag/zine - Quotidiano online della Scuola di giornalismo dell'Università Cattolica; Comitato Consultivo dell'Imprenditoria Italiana in Bulgaria (CCIIB).

Infine, il nostro sito partner in Francia, Le Courier des Balkans, la principale fonte d'informazione sul sud-est Europa per il mondo francofono, ha continuato a tradurre regolarmente articoli prodotti da Osservatorio. Analogamente l'altro nostro partner europeo di rilievo, il CEIS - Center for

European Integrations Strategies, ha spesso ripreso i nostri approfondimenti segnalandoli in lingua inglese e tedesca ad un'altra parte di pubblico internazionale. Nel corso del 2009 si è altresì avviata la collaborazione con il portale multilingue Babelmed.

2.6 Le newsletter e le relazioni con il pubblico

Nel 2009 sono diventate tre le newsletter prodotte da Osservatorio. La prima, spedita ogni venerdì ad oltre 4.500 iscritti, rappresenta un appuntamento fisso per i lettori di notizie sui Balcani ed ospita uno spazio dedicato alle notizie dal Caucaso. La newsletter offre infatti uno sguardo d'insieme sugli articoli pubblicati nel portale nei sette giorni precedenti.

La seconda, spedita con cadenza mensile ad oltre 3.800 iscritti, propone una sintesi ed un aggiornamento sulle attività realizzate, le notizie pubblicate e le iniziative legate alla cooperazione decentrata italiana nei Balcani.

La terza, nata nel corso del 2009 in linea con la strategia di consolidamento della sezione in lingua inglese del portale, raccoglie gli articoli in inglese prodotti da Osservatorio e viene spedita con cadenza bi-mensile ad un gruppo di circa 1.500 lettori.

Osservatorio intrattiene le relazioni con i suoi utenti anche grazie alla posta elettronica. Quotidianamente, giungono alla nostra segreteria richieste di contatti, indicazioni bibliografiche, domande di stage, proposte di collaborazione, etc. Nel corso del 2009, solo dall'indirizzo generale di segreteria@osservatoriobalcani.org abbiamo risposto a un migliaio di richieste varie.

3. VIDEO E DOCUMENTARI

Dal 2005 Osservatorio Balcani e Caucaso è impegnato nella produzione di materiale audiovisivo. In generale, va ricordato come alcuni dei lavori sin qui realizzati siano stati selezionati e premiati da importanti festival italiani ed europei, siano stati utilizzati come supporto didattico per i corsi di formazione universitaria, abbiano fornito lo spunto per il dibattito nel corso di convegni ed eventi pubblici vari in tutta Italia, e siano stati richiesti dai nostri lettori in centinaia di copie.

Nel corso del 2009 il documentario "Il cerchio del ricordo", completato da Osservatorio nel 2007, è stato proiettato 7 volte: a Bergamo, Firenze, Pistoia, Bolzano, Trieste e Koper/Capodistria, in Slovenia. Da segnalare la proiezione il 30 gennaio sul circuito televisivo locale TCA - Trentino TV.

Altrettante le proiezione dell'ultimo nato, "Bocca, occhi, orecchie", di cui riportiamo di seguito nel capitolo 3.2.

3.1 Kinostudio

Nel corso del 2008 Osservatorio Balcani e Caucaso ha avviato un progetto di video-documentario per approfondire i temi legati alla produzione cinematografica albanese degli anni '70 e '80. Un *trailer* del lavoro era stato proiettato il 19 giugno 2008 a Trento durante la conferenza stampa di presentazione dei risultati della ricerca "Storie di cinema", realizzata da Osservatorio Balcani e Caucaso.

Nel 2009 si è portato a termine il montaggio dell'intero lavoro, grazie ad una collaborazione tra il nostro giornalista Davide Sighele - autore della sceneggiatura e di parte delle riprese - e una regista trentina, Micol Cossali. Il documentario, della durata di mezz'ora, racconta la storia di Artan Puto, albanese, classe 1969, ricercatore universitario e collaboratore di OBC, che per strada la gente riconosce ancora come l'attore bambino di *Tomka e i suoi compagni*, film albanese del 1977. Si tratta di uno dei film per ragazzi più visti nella storia del cinema albanese, diretto dalla regista Xhanfise Keko, recentemente scomparsa e ricordata lo scorso anno nell'edizione albanese del Festival di Giffoni.

A trent'anni di distanza Artan Puto torna al Kinostudio, la *Cinecittà* albanese voluta dal regime di Enver Hoxha nel 1952. Il Kinostudio però è cambiato, come pure è cambiato il Paese. Il documentario si presenta quindi come una prospettiva insolita e originale sull'Albania e le sue trasformazioni.

La prima nazionale del documentario è avvenuta all'interno di una rassegna cinematografica promossa da Osservatorio Balcani e Caucaso in collaborazione con il Nuovo Cineforum Rovereto e il Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, dove si è riflettuto, attraverso il cinema, sui mutamenti avvenuti a partire dall'Ottantanove in particolare nell'Europa sud-orientale. La rassegna, dal titolo *Dopo l'89. Rassegna di cinema dai Balcani* si è chiusa il 12 dicembre 2009 proprio con una proiezione-dibattito di *Kinostudio* presso la Sala conferenze del Mart di Rovereto [cfr. par. 6.3.2].

Nel corso del 2009 è stata inoltre impostata la promozione del documentario avviando contatti con alcune televisioni nazionali albanesi e iscrivendo lo stesso ad alcuni festival del cinema italiani. Per la promozione internazionale, programmata per il 2010, si lavorerà alla sottotitolatura del lavoro in inglese e albanese.

3.2 Bocca, occhi, orecchie. Un viaggio nelle Alpi albanesi

Nel corso del 2008 Osservatorio Balcani e Caucaso ha realizzato il documentario "Bocca, occhi, orecchie". Il lavoro racconta un viaggio nelle Alpi albanesi di un gruppo di linguisti e si concentra sul problema del superamento della pesante eredità storica del regime autoritario in Albania in termini di omologazione linguistica e culturale.

Nel 2009 ci si è dedicati alla sua edizione in un elegante cofanetto DVD che comprende un libretto con un foto-reportage di Davide Sighele e Andrea Pandini, e la versione trilingue del documentario (italiano, inglese e albanese). Il cofanetto DVD - di cui sono state stampate 1.000 copie - è stato inviato gratuitamente alle principali istituzioni in Italia e in Europa che si occupano di linguistica, a centri di ricerca, biblioteche e ai numerosi lettori che ne hanno fatto richiesta.

Abbiamo raccolto molti e positivi riscontri da parte di chi ha ricevuto il documentario, sia in merito ai contenuti che alla cura dell'edizione DVD. Tra questi vale la pena menzionare il Consigliere Diplomatico del Presidente della Repubblica; il Direttore dell'Ufficio di Segreteria del Presidente della Repubblica; il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri; la Segretaria Particolare del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; il Capo di Gabinetto del Ministero degli Affari Esteri; il Consigliere Diplomatico del Ministero per le Attività Culturali.

"Bocca, occhi, orecchie" è stato ammesso in concorso nella sezione "Orizzonti" all'edizione 2009 del Trento *Film Festival* ed è stato proiettato il 30 aprile. Selezione e proiezione, il 27 novembre, anche da parte dell' "International Mountain Film Festival" di Bansko, Bulgaria; così come nella sezione "Last but not least" della Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico che si tiene a Rovereto (10 ottobre). Nel corso del 2010 si attendono risposte da altri festival internazionali ai quali il documentario è stato iscritto.

Oltre ai festival, il documentario è stato utilizzato, nel corso dell'anno, in iniziative culturali non promosse direttamente da Osservatorio. Il 5 giugno è stato proiettato a Cosenza in occasione della presentazione da parte dell'Università della Calabria del libro "Nordalbanien - L'Albania del Nord"; il 23 luglio "Bocca, occhi, orecchie" è stato proiettato sull'altipiano della Sila, a Loriga (CS) all'interno della rassegna SilaInFesta; infine il 15 dicembre è stato proiettato a Vittorio Veneto (TV) nell'ambito della "Rassegna di cinema sulla montagna".

Selezione nei festival di cinema, diffusione sul web e tramite il cofanetto DVD, proiezione presso varie iniziative culturali hanno permesso a questo specifico lavoro di Osservatorio di trovare una buona diffusione, che va ben oltre la ristretta cerchia degli addetti ai lavori che si occupano di ricerca nel campo della linguistica.

3.3 Lavoro preparatorio documentario "Viaggio in Armenia"

Nel corso dell'anno è stato impostato il lavoro per la realizzazione, nel medio periodo, di un lungometraggio in collaborazione con la Kineo Film di Trieste, una casa produttrice di film-documentari che ha sostenuto fin dalla fase di ideazione un nuovo soggetto di Osservatorio Balcani e Caucaso.

Il documentario ripercorrerà la vicenda politica ed umana di Osip Emilyevich Mandel'stam, uno dei maggiori poeti russi del XX secolo, e in particolare il rapporto del poeta con il Caucaso, descritto nel suo libro "Viaggio in Armenia". Moni Ovadia ha mostrato interesse a ricoprire il ruolo di protagonista del documentario.

Dal 3 al 14 agosto 2009 un gruppo di lavoro di Osservatorio (i redattori Giorgio Comai e Andrea Rossini e il direttore della testata, Luca Rastello) si è recato nel Caucaso meridionale per raccogliere materiali finalizzati alla realizzazione del documentario.

Il viaggio si è svolto secondo il percorso descritto da Mandel'stam nel suo "Viaggio in Armenia", il diario pubblicato prima di perire nei campi di concentramento di Stalin, fatta eccezione per l'Abkhazia per via delle difficoltà causate dal recente conflitto russo-georgiano. Nel corso del viaggio è stato raccolto materiale utile al lavoro di preparazione del documentario, e si sono tenuti numerosi incontri con studiosi, artisti, scrittori ed esperti dell'opera di Mandel'stam in area caucasica.

I primi incontri sono stati realizzati a Tbilisi, con Marina Muskhelishvili, scienziata politica, vicedirettrice del Centro per gli Studi Sociali e docente all'Università della capitale georgiana, e a

Erevan, con Hasmik Hovhannisyanyan, regista e produttrice armena, collaboratrice del Film Festival Albicocca d'oro.

Il gruppo si è poi recato in Nagorno Karabakh, la regione descritta dal poeta russo nel 1930, facendo tappa a Stepanakherth, capitale della odierna repubblica autoproclamata, a Shushi e nella cittadina di Agdam, distrutta nel recente conflitto armeno-azero. Nel viaggio di ritorno a Erevan il gruppo ha fatto tappa a Goris, al monastero di Tatev e all'osservatorio astronomico di Zorats Kar, possibili location del documentario. Da Erevan il gruppo ha poi raggiunto il lago di Sevan, luogo lungamente descritto dal poeta russo nella sua opera.

A Erevan i redattori di Osservatorio hanno poi incontrato i professori Yeghiazaryan e Janpoladyan, docenti di letteratura russa; Vardan Hovhannisyanyan, documentarista e direttore della casa di produzione Bars Media; Caregin Zakoyan, vice direttore dell'Archivio Nazionale Cinematografico dell'Armenia; e Giorgi Kubatyan, professore di letteratura ed esperto di Mandel'stam.

Il lavoro di ricognizione dei luoghi mandelstamiani si è concluso l'11 agosto con la visita a Ecmjadzin, luogo sacro per la Chiesa armena, e a Zvartnoc. Il giorno successivo il gruppo ha fatto ritorno a Tbilisi dove ha incontrato Irina Gogoberidze, regista di teatro; la direttrice del Museo della letteratura di Tbilisi, Iza Ordjanikidze; il poeta Zaza Abzianidze, esperto di Mandel'stam; il giornalista e docente universitario Janri Kashia; lo storico Ghia Jorjoliani; lo scrittore Tamaz Natroshvili; e Zaza Shatirshvili, professore alla Tbilisi Free University, considerato il massimo esperto georgiano su Mandel'stam.

Nei giorni successivi Andrea Rossini e Giorgio Comai si sono infine recati a Gori per raccogliere materiale relativo alla recente guerra russo-georgiana. Nel corso del viaggio sono state infatti anche realizzate interviste e reportage per il portale di Osservatorio sul primo anniversario della guerra russo-georgiana. La maggior parte delle interviste e dei materiali raccolti (circa 6 ore) sono in formato video Mini Dv.

Al ritorno, Andrea Rossini, che sarà il regista del film, ha completato l'elaborazione del soggetto, sulla cui base, la Film Commission del Friuli Venezia Giulia ha concesso a Kineo Film e Osservatorio un finanziamento da destinare alle successive fasi di lavorazione.

4. RICERCA, APPROFONDIMENTO E PUBBLICAZIONI

Nel corso del 2009 è proseguito l'impegno di Osservatorio a portare avanti lavori di ricerca e approfondimento sulle tematiche di nostra competenza e diffonderne i risultati anche grazie alla pubblicazione su riviste scientifiche e di settore.

A supporto del lavoro di ricerca, è progredito il lavoro, avviato a fine 2008, di catalogazione di libri, pubblicazioni, riviste e materiali multimediali raccolti negli anni e che oggi costituiscono la biblioteca interna. La libreria è organizzata con sigle di catalogazione utili per la ricerca degli stessi sia nel documento sintetico di archivio/inventario ad uso interno (on-line), sia nella libreria "fisica" allestita nella sede di piazza San Marco.

Nei paragrafi che seguono sono descritti i progetti di ricerca ed approfondimento e le pubblicazioni realizzate nel corso dell'anno.

4.1 Cinema nei Balcani

L'industria e la produzione cinematografica dell'Europa sud-orientale rappresentano uno dei settori di eccellenza ancora oggi in grado di contrastare la marginalizzazione culturale e politica dei Balcani.

Il cinema offre quindi una prospettiva originale e accattivante per raccontare le trasformazioni politico-sociali, economiche e culturali di Balcani e Caucaso, contribuendo a de-costruire gli stereotipi negativi su queste aree spesso viste solo come periferie problematiche d'Europa.

Anche nel 2009 Osservatorio ha quindi riconosciuto nel cinema uno dei focus tematici del proprio lavoro.

4.1.1 Rivista: "Archivio Trentino"

Ad aprile, proseguendo la valorizzazione degli esiti del progetto "Storie di cinema", realizzato tra il 2006 e il 2008 grazie a un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, la versione integrale della ricerca curata da Luisa Chiodi è uscita sul semestrale di ricerca e divulgazione storica "Archivio Trentino" della Fondazione Museo Storico del Trentino.

Un'anteprima della rivista è stata presentata il 30 aprile a Trento durante la tavola rotonda "I Balcani al cinema. Storia di un'industria e dei suoi protagonisti", nell'ambito della sezione *Incontri* del TrentoFilmfestival [cfr. par. 6.2].

4.1.2 Libro: "Il mestiere del cinema nei Balcani"

Parallelamente alla collaborazione editoriale con la Fondazione Museo Storico del Trentino, nella prima metà del 2009 Osservatorio ha curato una propria edizione della ricerca, pubblicando il volume "Il mestiere del cinema nei Balcani. Storia di un'industria e dei suoi protagonisti dagli anni '70 ad oggi".

Il libro, curato da Luisa Chiodi e Irene Dioli, ha raccolto l'introduzione e i saggi dei tre ricercatori coinvolti nel progetto "Storie di cinema", accompagnandoli con ulteriori strumenti critici e di approfondimento: indice analitico; bibliografia e sitografia ragionate; una filmografia critica su tutti i paesi analizzati; una scheda sulle cine-città dei Balcani; una galleria fotografica sul Kinostudio di Tirana.

Presentato al pubblico il 3 luglio al Mart di Rovereto [cfr. par. 6.4], "Il mestiere del cinema nei Balcani" è stato immediatamente reso disponibile on-line e scaricabile in formato pdf dal portale di Osservatorio Balcani e Caucaso. Inoltre, è stato pubblicizzato attraverso spedizioni promozionali a oltre 200 destinatari sul territorio regionale e nazionale, selezionati tra docenti universitari, istituzioni culturali e cinematografiche, media e associazioni della diaspora balcanica in Italia.

Questo lavoro di promozione mirata ha attivato altri canali di disseminazione, ad esempio favorendo l'uscita di recensioni su riviste cinematografiche come quella pubblicata il 19 ottobre da "Close-up.it - Rivista e magazine di cinema, teatro e musica".

4.1.3 Ricerca: "RAI Zone"

Tra febbraio e giugno Osservatorio Balcani ha realizzato il lavoro di ricerca dal titolo "Indagine sul settore del documentario nel Mediterraneo", commissionato dalla Direzione Marketing, Ufficio Studi di RAI - Radio Televisione Italiana.

La ricerca ha visto Osservatorio impegnato nella realizzazione di 7 interviste a registi, attori e critici di cinema di Croazia, Albania, Bosnia Erzegovina e Grecia e nell'elaborazione di 4 schede e testi di analisi per ciascun paese.

La pubblicazione sulla rivista Rai "Zone", prevista inizialmente per settembre 2009, è stata spostata dalla Direzione RAI a settembre 2010. La presentazione del volume si terrà a Torino all'interno della giornata dedicata al Mediterraneo durante la 62^a edizione del Prix Italia (Premio Internazionale del Documentario e del Reportage Mediterraneo).

A conclusione del lavoro ed a seguito dell'autorizzazione della Direzione Marketing di RAI, Osservatorio Balcani e Caucaso ha pubblicato on-line degli estratti delle interviste realizzate: due per la Croazia, due per la Grecia, due per la Bosnia Erzegovina, una per l'Albania.

4.1.4 Il cinema sul portale di OBC

Accanto all'attività nel settore dell'editoria, l'approfondimento sul cinema è proseguito in modo significativo anche attraverso il servizio di informazione via web.

Nel 2009 la sezione tematica sul cinema ha infatti pubblicato circa 30 nuovi contributi tra recensioni di film, commenti ai festival cinematografici, interviste a operatori del settore.

In questo modo, l'archivio che Osservatorio Balcani e Caucaso mette a disposizione di chi - per motivi di studio, lavoro o passione personale - si occupa di cinematografia balcanica ha raggiunto quasi i 200 articoli, una risorsa particolarmente preziosa dal momento che in lingua italiana esiste tuttora poco materiale su questo argomento.

4.2 Ricerca: "I giovani nel Caucaso settentrionale"

A fine giugno ha preso avvio il progetto di ricerca dal titolo "I giovani nel Caucaso settentrionale: associazionismo, identità e patria in una complessa realtà multi-etnica", finanziato per intero dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto attraverso una borsa di studio di 12 mesi, che sostiene il lavoro di ricerca condotto dal collaboratore di Osservatorio, Giorgio Comai.

Il progetto si propone di studiare le organizzazioni e i movimenti giovanili presenti nelle regioni del Caucaso settentrionale appartenenti alla Federazione Russa. Scopo della ricerca è di effettuare una mappatura di movimenti ed organizzazioni giovanili attive sul territorio, definire il rapporto tra organizzazioni giovanili e stato, definire il livello di collaborazione con altre organizzazioni locali o internazionali e definire la loro effettiva influenza sui giovani nella regione, anche in relazione al loro ingresso nella vita politica o nel mondo del lavoro.

Nei primi sei mesi di lavoro, Comai ha impostato la metodologia e ha definito i fili conduttori della ricerca, individuandoli nel confronto tra centro e periferia (Mosca/regioni del Caucaso del nord) e tra passato e presente (ultimi anni dell'Unione Sovietica/Russia a partire dalla presidenza Putin).

A questo scopo, in primo luogo ha approfondito il contesto legislativo in cui politiche giovanili e progetti di educazione patriottica vengono realizzati sia a livello federale che a livello locale. In seguito, ha studiato le attività promosse in questo settore dallo Stato, analizzando media federali e locali, siti internet di Enti pubblici e organizzazioni giovanili, blog di attivisti ed articoli accademici

riguardanti la questione, dedicando particolare attenzione alle numerose ricerche pubblicate in russo sul tema delle politiche giovanili nella Federazione Russa a partire dagli anni '90.

Infine, considerata la centralità rispetto alla regione e il suo profilo multi-etnico, ha individuato nell'Ossezia del Nord un caso di studio particolarmente utile ai fini della ricerca, e ha predisposto le basi per una ricerca sul campo da condurre nei primi mesi del 2010.

4.3 Pubblicazioni scientifiche

A seguito dei numerosi interventi a conferenze scientifiche, Osservatorio Balcani e Caucaso riceve regolarmente proposte di pubblicazione dei paper presentati. Tra queste nel corso del 2009 segnaliamo:

- ✓ L'intervento di Luisa Chiodi pubblicato negli atti del convegno dal titolo "L'italicità e i media nei paesi dell'Europa sud-orientale", organizzato a Tirana dalla comunità Italoфона, Edizioni Rai.
- ✓ L'intervento di Luisa Chiodi al convegno del 2008 dal titolo "Le armi della repubblica. L'esperienza degli Italiani nelle aree di crisi. La formazione delle risorse umane". Pubblicazione prevista per l'autunno 2010 da parte del Museo storico della Guerra di Rovereto.
- ✓ L'intervento preparato da Luisa Chiodi e Andrea Rossini per il convegno di Venezia dal titolo "La violenza sugli inermi. La trasformazione dei conflitti dalla Grande guerra ad oggi", organizzato dall'Università Ca' Foscari di Venezia. Pubblicazione prevista per il 2010 nella rivista scientifica dell'Università.
- ✓ La presentazione a cura di Chiara Sighele e Luisa Chiodi al convegno "Le città degli altri", organizzato da Urban Centre, Bologna. Il volume collettaneo "Le città degli altri" edito dall'Urban Centre uscirà nel corso del 2010
- ✓ L'articolo scientifico di Irene Dioli "Back to a nostalgic future: the queeroslav utopia" (2009). *Sextures E-Journal for Sexualities, Culture and Politics* (1:1). Tema: l'attivismo LGBT e queer in ex Jugoslavia.

5. SEENET II

Dopo circa di tre anni di impegno nell'ideazione, elaborazione e costruzione di un'ampia partnership di soggetti, il 23 novembre la Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri italiano ha dato ufficialmente il via libera alla fase operativa del programma triennale denominato SeeNet II (South East Europe Network), una rete trans locale per la cooperazione tra Italia e sud-est Europa.

Osservatorio Balcani e Caucaso, interessato fin dalla fase di ideazione, è coinvolto nel programma grazie all'adesione della Provincia autonoma di Trento alla rete che include altre sei Regioni italiane: Toscana, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Marche, Veneto.

Allo stesso Osservatorio è stata affidata la responsabilità dell'attività di informazione e divulgazione a sostegno delle 'azioni verticali' a favore dei partner istituzionali italiani e degli enti locali balcanici.

In continuità con l'impegno degli ultimi dieci anni, il lavoro di Osservatorio sarà improntato a sviluppare conoscenza e ulteriori legami di lungo periodo tra le autorità locali, la società civile e i diversi attori della cooperazione decentrata tra Italia e Balcani occidentali.

Nel corso del 2009 la referente di OBC per SeeNet II, Francesca Vanoni, ha continuato a partecipare alle varie riunioni di programmazione, preparazione e aggiornamento che si sono tenute con regolarità.

In accordo con la Provincia, le attività di Osservatorio inizieranno dal 1° gennaio 2010. La prima fase vedrà la firma di un convenzione tra Provincia e Fondazione/Osservatorio, e la stesura di un documento operativo che verrà sottoposto al partenariato e valutato sulla base del piano di lavoro complessivo.

6. EVENTI

Accanto all'attività di approfondimento e ricerca, anche nel 2009 Osservatorio è stato attivo nell'organizzazione di seminari, conferenze e convegni ed ha accolto numerosi inviti a partecipare ad iniziative organizzate tanto da istituzioni accademiche e di ricerca quanto da organizzazioni rivolte ad un pubblico più ampio.

Di seguito sono elencati alcuni dei principali eventi dell'anno.

6.1 Convegno annuale: "Il lungo '89"

Il nono convegno annuale di Osservatorio Balcani e Caucaso si è svolto il 13 e 14 novembre a Trento, presso la Sala conferenze del Palazzo della Regione. In collaborazione con la Regione autonoma Trentino - Alto Adige (che lo ha co-finanziato) e il Tavolo Trentino con il Kosovo e con il sostegno della Provincia autonoma di Trento, Osservatorio ha promosso venerdì 13 novembre la conferenza "Il lungo '89. Balcani e Caucaso tra aspettative e disincanto dopo la caduta del Muro di Berlino", seguita il 14 novembre dall'appuntamento "Il lungo '89. Prove di cittadinanza: relazioni di comunità con i Balcani".

Il convegno del 13 novembre si è aperto con i saluti del reggente della Fondazione Opera Campana dei Caduti, Alberto Robol, e con la prolusione di Francesca Vanoni che ha presentato il documento introduttivo elaborato da Osservatorio.

È seguita la proiezione del documentario di Davide Sighele e Francesco Martino "Romania. Generazione '89", che sfruttando la forza delle immagini ha presentato il punto di vista della generazione nata intorno al '89 in Romania, uno dei paesi più duramente colpiti dalla dittatura comunista.

Il primo panel dal titolo "Emancipazione, sconfitta, gattopardismo", moderato da Melita Richter dell'Università di Trieste, è stato caratterizzato da un'analisi retrospettiva dell'Europa dal '89 ad oggi. Grazie ai contributi dello scrittore albanese Fatos Lubonja; della ricercatrice della London School of Economics and Political Science di Londra, Vesna Bojicic-Dželilovic; di Grigory Sergeevich Shvedov, giornalista russo di Caucasian Knot, media indipendente che offre informazioni sulle 19 regioni del Caucaso settentrionale e meridionale, si è discusso di come a vent'anni di distanza, nonostante grandi trasformazioni, permangano nei Balcani e nel Caucaso le amare sensazioni del fallimento e della sconfitta, così come l'idea che tutto sia cambiato affinché nulla cambi.

Nel secondo panel, intitolato "Minoranze d'Europa", moderato da Roberto Toniatti dell'Università di Trento, sono state le minoranze a diventare le protagoniste del discorso sulla transizione. Mentre Gian Matteo Apuzzo dell'Istituto Internazionale Jacques Maritain di Trieste ha presentato i tentativi di costruire relazioni e servizi transfrontalieri tra Italia e Slovenia, il redattore di Osservatorio dalla Bulgaria, Francesco Martino, ha ricostruito la vicenda della repressione contro la minoranza turca bulgara, culminata proprio nei primi mesi del '89 con il forzato esodo di massa conosciuto come "la Grande escursione". Sergiu Constantin, ricercatore dell'Accademia Europea di Bolzano ha, infine, presentato il caso della Romania, una storia di successo in cui l'integrazione europea ha favorito cambiamenti positivi in tema di diritti delle minoranze.

Un secondo video ha poi presentato "EU-foria", un estratto del documentario a cura di Anja Medved di Kinoateljje che racconta, nella notte dell'entrata nell'area Schengen della Slovenia, il 27 dicembre 2007, le emozioni e i ricordi della vita passata lungo il confine tra Gorizia e Nova Gorica, tra Italia e Slovenia.

La tavola rotonda "Dove si è fermata l'integrazione europea?", moderata dal presidente del Forum trentino per la Pace e i Diritti Umani, Michele Nardelli, ha visto il confronto su quanto l'Unione Europea ed il progetto transnazionale che essa rappresenta fornisca strumenti efficaci nel favorire i processi di democratizzazione e stabilizzazione nei Balcani e nel Caucaso. Hanno portato il loro contributo: Jovan Teokarević, direttore del Centro per l'integrazione europea di Belgrado; Ghia

Nodia, politologo e direttore dell'International School for Caucasus Studies presso l'Università statale Ilia Chavchavadze di Tbilisi; Tanja Fajon, parlamentare europea eletta in Slovenia e membro della Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni; Victor Dragomirov Bojkov, in rappresentanza della direzione generale Allargamento della Commissione europea.

A conclusione della giornata, si è tornati al tema delle minoranze in Europa e nell'Unione Europea: traendo spunto dalla propria esperienza personale, lo scrittore sloveno di Trieste, più volte candidato al Premio Nobel per la letteratura, Boris Pahor, ha raccontato le vicende, per molti versi tragiche, della minoranza slovena in Italia nel corso del Novecento, a fronte delle quali va sostenuto con forza il sogno e il progetto politico di un'Europa unita nel rispetto delle diversità culturali reciproche.

La seconda giornata "Il lungo '89. Prove di cittadinanza: relazioni di comunità con i Balcani" - introdotta da Francesca Vanoni che ha provveduto a fare sintesi e cerniera con i lavori del giorno precedente - si è aperta con i saluti di Marco Depaoli, presidente del Consiglio Regionale del Trentino Alto Adige e di Marco Viola, dirigente della Provincia autonoma di Trento, in rappresentanza dell'assessore competente Lia Beltrami Giovanazzi, assente per un viaggio all'estero.

Rappresentanti diversi della società civile e istituzionale - dalle associazioni alle ONG, dai movimenti ecclesiali alle istituzioni internazionali - si sono confrontati su quando, e soprattutto come, le attività di cooperazione internazionale riescano a trasformarsi in relazioni paritarie e durature. E quindi se e quanto possano essere un contributo alla costruzione dal basso dell'integrazione europea.

Dal Tavolo Trentino con il Kosovo, co-organizzatore della giornata, è venuto il primo spunto di riflessione grazie al documentario "Trecento milioni di secondi" del regista belgradese Darko Soković. Non una auto-celebrazione dell'impegno del Tavolo Trentino con il Kosovo, ma l'occasione per un bilancio di dieci anni di intervento a Peja-Peć tramite le parole dei kosovari che lo hanno vissuto.

Il primo panel, dal titolo "1999-2009: dagli aiuti alla partnership? Il caso del Kosovo", moderato da Renato Libanora dell'Università di Firenze, ha visto gli interventi di Silvia Nejrotti, Darko Soković e Stefano Bravin. Nejrotti ha presentato la ricerca sui dieci anni di cooperazione a Peja-Peć, condotta con cinquanta interviste a persone coinvolte a vario titolo nel programma del Tavolo. È emerso un quadro articolato: il riconoscimento della prossimità vissuta, la fiducia maturata col tempo, la difficoltà degli attori locali a percepirsi partner e non meri beneficiari, l'asimmetria che resta nello scambio materiale di risorse e competenze. E il bisogno dunque di continuare nella relazione. Lo stesso intendimento di continuità che hanno le sette ONG italiane coinvolte nel progetto "In Partnership Italia/Kosovo", rappresentate da Stefano Bravin.

Nel secondo panel della giornata, moderato da Antonella Valmorbida, direttrice dell'Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale, e intitolato "Oltre la Cortina: reti per l'integrazione europea", Giulio Marcon, presidente di Lunaria, partendo dall'esperienza dei movimenti pacifisti e antinucleari negli anni '80, ha tracciato la storia delle reti civiche in Europa dell'est e dell'ovest e del loro sguardo critico sul percorso di costruzione europea. Fabio Molon, della Caritas di Bolzano-Bressanone, ha analizzato la particolarità e la sfida della cooperazione con organismi ecclesiali nell'area dei Balcani. Dall'eredità del comunismo è partito pure Giorgio Andrian dell'Unesco, e in particolare da un lascito inaspettato portato dalla caduta della Cortina di ferro: una lunga striscia di aree naturali incontaminate che dalla Scandinavia scende fino al Mar Nero, preservate dall'intervento dell'uomo perché costituivano la fascia di separazione fisica lungo il confine tra i due blocchi. Oggi questa cintura verde sta divenendo presidio di grande biodiversità, grazie all'impegno di ambientalisti di tutta Europa. E insieme occasione per riavvicinare politicamente Paesi un tempo nemici.

La copertura mediatica dell'intera iniziativa è stata molto significativa. Giornalisti ed analisti di Osservatorio sono intervenuti in varie occasioni nelle trasmissioni "Voci dal mondo" di RadioRai1,

"Kontiki" di RadioRai2, "Angolo B" di Radio Città del Capo di Bologna, "12:10" di Radio Popolare Network; nel giornale radio di RadioRai3 e di Radio Radicale; nel telegiornale di RaiTre del Trentino - Alto Adige, di TCA - Trentino TV e di RTTR. Articoli di presentazione e commento sono usciti sulle riviste *Internazionale*, *Diario*, *Diacronie*, *Didascalie informa*, *Trentino mese*, *Trentino cultura*, *Uomo Città Territorio*; sui quotidiani *Il Riformista*, *Il Manifesto*, *Il Piccolo di Trieste* (2), *L'Adige* (5), *Trentino*, *Corriere del Trentino*, *Vita Trentina*; oltre che su numerosi siti internet e blog. È stata realizzata al proposito una raccolta della rassegna stampa, già consegnata sia alla Provincia che alla Regione.

Anche per questa edizione del convegno Osservatorio ha fortemente potenziato l'accessibilità alla conferenza, introducendo a fianco della consueta video-registrazione degli interventi - come sempre scaricabili dalla pagina dedicata al convegno www.osservatoriobalcani.org/convegno2009 - la copertura dell'evento in *live streaming*. Per l'intera due-giorni Osservatorio ha messo a disposizione una telecamera e un tecnico informatico, dando accesso alla diretta web sul sito e permettendo in questo modo a oltre 700 utenti di seguire dal loro computer i lavori.

Osservatorio ha dedicato una pagina del proprio portale al convegno dove è possibile ritrovare tutti i materiali prodotti in preparazione dell'evento e prendere visione dei file audio-video degli interventi dei relatori: www.osservatoriobalcani.org/convegno2009 per i lettori di lingua italiana, www.osservatoriobalcani.org/conference2009 per i lettori di lingua inglese.

6.2 Tavola rotonda: "I Balcani al cinema"

In collaborazione con il TrentoFilmfestival, il 30 aprile Osservatorio Balcani e Caucaso ha promosso a Palazzo Roccabruna di Trento, all'interno della sezione *Incontri* del festival, la tavola rotonda dal titolo "I Balcani al cinema. Storia di un'industria e dei suoi protagonisti". Nell'occasione ha presentato l'anteprima del numero di Archivio Trentino, la rivista edita dalla Fondazione Museo Storico del Trentino, che ha pubblicato integralmente la ricerca "Storie di cinema", un'analisi comparata, svolta nel 2006/2008 da OBC, sull'industria cinematografica di Albania, Bulgaria, Croazia, Bosnia Erzegovina e Serbia, cofinanziato della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto.

Dopo l'intervento introduttivo di Luisa Chiodi, direttrice di Osservatorio e curatrice del progetto di ricerca, sono intervenuti: Laura Zumiani, del TrentoFilmfestival; Giuseppe Ferrandi, direttore della Fondazione Museo Storico del Trentino; Giovanni Kezich, direttore del Museo degli usi e costumi della gente trentina; e Annamaria Percavassi, direttrice artistica del Trieste Film Festival - Alpe Adria Cinema.

L'evento è stato seguito da un pubblico numeroso e diversificato (una cinquantina le persone presenti in sala), ed è stato pubblicizzato e ripreso da radio e quotidiani locali.

La presentazione è stata occasione per rafforzare il lavoro di rete tra OBC e le principali istituzioni che sul territorio provinciale si occupano di cinema, cinema e storia, cinema e etnografia, allargando altresì i contatti a uno dei principali punti di riferimento in Italia sul cinema sud-est europeo come il Trieste Film Festival.

6.3 Evento: "Schermi divisi d'Europa"

Al fine di promuovere sia la riflessione sul cinema, sia il filone di ricerca dell'anno incentrato sul ventennale della caduta del Muro di Berlino e delle sue ripercussioni sull'Europa sud-orientale e il Caucaso, Osservatorio ha promosso in partnership con il Nuovo Cineforum Rovereto il progetto "Schermi divisi d'Europa. Propaganda e costruzione dell'immaginario nel cinema europeo dalla Guerra Fredda al post Ottantanove".

Da giugno a dicembre Osservatorio ha lavorato alla programmazione, organizzazione e promozione di una serie di appuntamenti dedicati al rapporto tra il cinema e la storia d'Europa dagli anni del bipolarismo alla transizione.

6.3.1 Seminario: "Alla conquista dell'immaginario europeo"

Il calendario di "Schermi divisi d'Europa" è stato inaugurato dall'incontro pubblico "Alla conquista dell'immaginario europeo. USA vs URSS nelle sale cinematografiche d'Europa durante la Guerra fredda", svoltosi venerdì 3 luglio presso la Sala conferenze del Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto.

La conferenza, evento collaterale della mostra "La Guerra Fredda - Cold War. Arte e design in un mondo diviso 1945-1970", in esposizione al Mart fino al 26 luglio, è stata moderata dalla direttrice di Osservatorio Balcani e Caucaso, Luisa Chiodi. Si è aperta con i saluti del Sindaco di Rovereto, Guglielmo Valduga, di Lia Giovanazzi Beltrami, Assessore alla solidarietà internazionale e alla convivenza della Provincia autonoma di Trento, di Maurizio Cau, presidente del Nuovo Cineforum Rovereto, e di Flavia Fossamargutti, responsabile comunicazione del Mart.

Le relazioni di David William Ellwood, docente di Storia delle relazioni internazionali all'Università di Bologna e Gian Piero Piretto, docente di Cultura russa all'Università Statale di Milano, hanno approfondito il ruolo assegnato al cinema dalla due superpotenze, nel contesto della competizione tra i due contrapposti modelli politici e culturali. In chiusura, l'intervento di Camillo Zadra, provveditore del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto, sul rapporto tra cinema e musei storici.

In occasione dell'incontro, seguito da un pubblico di oltre 70 persone, è stato distribuito in anteprima il volume curato e edito da Osservatorio Balcani e Caucaso "Il mestiere del cinema nei Balcani. Storia di un'industria e dei suoi protagonisti dagli anni settanta ad oggi" [cfr. par. 4.1.2].

La copertura stampa è stata ampia, con l'uscita su tutte le principali testate locali, radio e TV; sul Sole24ore nella sezione cultura; e su alcune riviste nazionali specializzate sul cinema, come Close-up.

Come di consueto, la videoregistrazione dell'evento è stata resa disponibile on-line nella sezione del portale dedicata agli eventi (link diretto: www.balcanicaucaso.org/ita/Eventi-OBC/USA-vs.-URSS-al-cinema), permettendo così una più ampia diffusione dei contenuti.

6.3.2 Rassegna: "Dopo l'89. Cinema dai Balcani"

Nei venerdì 21-28 novembre e 5-12 dicembre Osservatorio Balcani e Caucaso ha promosso a Rovereto, presso la Sala conferenze del Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, la rassegna cinematografica "Dopo l'89. Cinema dai Balcani", seconda parte delle attività previste dal progetto "Schermi divisi d'Europa".

Le prime tre serate hanno offerto al pubblico trentino un'occasione rara per conoscere alcuni esempi della produzione cinematografica di qualità di Romania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria. Grazie alla collaborazione con il Nuovo Cineforum Rovereto, l'Associazione Alpe Adria Cinema e l'Associazione Musicamorfofi di Milano si sono infatti potute inserire in rassegna opere recenti e assai poco distribuite e conosciute in Italia, nonostante importanti riconoscimenti di pubblico e di critica a livello internazionale.

Le pellicole sono state richieste direttamente alle case di produzione locali e proiettate in lingua originale con sottotitoli in italiano. Questo particolare, non puramente tecnico, ha permesso un'ampia partecipazione dei cittadini provenienti da questi paesi e oggi residenti in Trentino, soprattutto della diaspora romena e albanese. L'Associazione dei Romeni del Trentino - Alto Adige ha aderito all'iniziativa con particolare convinzione, dando anche un piccolo contributo economico per la proiezione del film romeno.

L'appuntamento conclusivo della rassegna si è distinto dai precedenti ed ha avuto per titolo "Società e cinema nella nuova Albania". Il 12 dicembre è stato infatti proiettato il video-reportage sul Kinostudio di Tirana, un documentario realizzato nel 2008 da Osservatorio a corollario del lavoro di ricerca sull'industria cinematografica albanese [cfr. par. 3.1]. Dopo la proiezione del breve documentario, Davide Sighele, giornalista di OBC e uno degli autori del film, ha intervistato il

sociologo albanese Rando Devole. Ne è emersa una riflessione sull'Albania di ieri e di oggi, che ha coinvolto anche il pubblico tra cui molte persone della diaspora albanese in Trentino.

Riprendendo la riflessione sulle transizioni dei paesi del sud-est Europa con un taglio più leggero e di intrattenimento, la rassegna ha altresì rappresentato un evento collaterale al convegno "Il lungo '89".

Grazie alle collaborazioni con numerosi soggetti e istituzioni culturali e alle uscite stampa su tutti i media locali, ha contribuito ad ampliare la visibilità di Osservatorio sul territorio e presso un pubblico più vasto ed eterogeneo, oltre che a favorire positive occasioni di scambio e conoscenza reciproca tra la cittadinanza e le comunità immigrate dall'area balcanica. In generale, infatti, il pubblico è intervenuto numeroso, con una media di 80-90 persone a serata.

6.4 Conferenza: "Europa e vittime civili di guerra"

Su richiesta di Giuseppe Ticò, membro trentino del direttivo dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra oltreché del Consiglio di Reggenza della Fondazione Opera Campana dei Caduti, Osservatorio Balcani e Caucaso è stato incaricato dal Consiglio nazionale dell'associazione ad organizzare e coordinare l'evento internazionale "Europa e vittime civili di guerra", svoltosi il 28 settembre a Sarajevo in collaborazione con la European Union of War Invalids.

Per la conferenza dedicata alle vittime civili delle guerre del passato e del presente, è stata scelta la città di Sarajevo quale luogo simbolo dei recenti conflitti consumatisi nel cuore dell'Europa. La Bosnia Erzegovina, infatti, è uno dei paesi che più ha pagato in termini di vite umane e che conta il maggior numero di invalidi civili di guerra in tutta la regione balcanica.

L'esperienza e la competenza d'area, oltre che linguistiche, dello staff di Osservatorio si sono rivelate preziose per individuare il taglio più adatto da dare all'iniziativa, così come per identificare gli interlocutori più significativi in loco. Nei Balcani, infatti, il recente passato e le guerre di dissoluzione jugoslava rappresentano tuttora un tema spinoso e delicato. La conoscenza approfondita del contesto che Osservatorio ha offerto ha permesso lo svolgersi di un evento importante, volto a sensibilizzare l'opinione pubblica e l'Unione Europea sulle conseguenze dei conflitti sulle vittime civili.

La conferenza ha visto la presenza in sala di un centinaio di persone: rappresentanti di associazioni nazionali di paesi del sud-est Europa associate alla European Union of War Invalids oltre a numerosi consiglieri dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra; decine di rappresentanti di associazioni e organizzazioni locali bosniache, che a diverso titolo si occupano di sostenere le vittime civili di guerra; rappresentanti istituzionali di Enti locali, Cantoni e Ministeri.

In qualità di relatori sono intervenuti il deputato europeo Jelko Kacin, il reggente della Fondazione Alberto Robol, così come rappresentanti del Ministero della Difesa bosniaco, dell'Ambasciata d'Italia a Sarajevo e di BIH-MAC, organismo responsabile di tutte le operazioni di sminamento sul territorio bosniaco.

6.5 Seminari, conferenze, convegni scientifici

Come negli anni precedenti, sono stati numerosi gli inviti rivolti ad Osservatorio a partecipare a seminari, conferenze e convegni di natura scientifica. Segnaliamo alcuni dei consessi nei quali abbiamo presentato relazioni frutto del lavoro di ricerca ed approfondimento svolto in questi anni. In alcuni casi, questi interventi saranno pubblicati negli atti dei rispettivi convegni [cfr. par. 4.3].

Francesca Vanoni ha partecipato il 30 gennaio a Venezia al seminario "Regional Cooperation in South East Europe: perspectives and challenges for the International Community", organizzato dall'UNESCO.

A Bologna Chiara Sighele ha partecipato il 12 marzo al seminario "La città balcanica", nell'ambito della manifestazione "Le città degli altri - Spazio pubblico e vita urbana nelle città dei migranti", presentando il paper dal titolo "La metamorfosi delle città in transizione".

Il 25 aprile Luisa Chiodi ha preso parte a Bellaria (RN) alla tavola rotonda "Leggi alla voce 'pace': un paese in comune", nell'ambito della manifestazione dedicata ai temi dei diritti umani e del dialogo interculturale "Parole fra le sponde. L'Albania per noi", presentando il *paper* dal titolo "La transizione albanese ed i suoi migranti".

Nell'ambito del ciclo di seminari "Balcani e Caucaso nel XXI secolo", Giorgio Comai è intervenuto in qualità di relatore al seminario "La questione Caucaso", appuntamento organizzato il 6 maggio a Genova dal Dipartimento di Ricerche europee (DI.R.E.) dell'Università di Genova.

Ancora Luisa Chiodi è intervenuta con un paper dal titolo "La guerra in Europa: la Bosnia-Erzegovina 1992-1995" al convegno internazionale "La violenza sugli inermi. La trasformazione dei conflitti dalla Grande guerra a oggi", organizzato a Venezia il 22 maggio dal Dipartimento di Studi Storici dell'Università Ca' Foscari.

Il 4 novembre Francesco Martino è intervenuto a Roma alla conferenza internazionale "Per uno sviluppo in partnership Italia/Kosovo" con una relazione all'interno della sessione "L'orizzonte geopolitico del Kosovo e della Regione per uno scenario di stabilità e pace".

Infine, al seminario "1989-2009: pagine di Muro. Tra storia, coscienza e memoria", organizzato a Roma il 25 novembre da Libreria Lithos e Ambasciata della Repubblica di Polonia a Roma, Francesca Vanoni è intervenuta assieme ad altri esperti in occasione delle celebrazioni per il ventennale della caduta del Muro di Berlino.

6.6 Partecipazione ad eventi pubblici sul territorio nazionale

La presenza di Osservatorio Balcani e Caucaso ad eventi pubblici di varia natura organizzati in tutta Italia si è confermata come una delle attività ordinarie dell'organizzazione. Il totale di 34 uscite nel 2009 mostra che chi organizza iniziative pubbliche a livello nazionale, sui temi di nostra competenza, ci consideri un gruppo di lavoro qualificato a cui fare riferimento. Generalmente queste uscite hanno beneficiato del rimborso delle spese di viaggio ma solo in pochi casi di forme di compenso.

Benché si tratti di un impegno oneroso in termini di tempo di spostamento e preparazione del personale coinvolto, questi incontri sono occasioni utili per diffondere il lavoro di Osservatorio e dare visibilità agli enti sostenitori (la Fondazione Opera Campana dei Caduti, il Forum trentino per la Pace e i Diritti Umani, la Provincia autonoma di Trento, il Comune di Rovereto, il Comune di Trento), oltre che per intrecciare rapporti di collaborazione con altre istituzioni ed Enti locali.

Consapevoli di non poter rispondere sempre a tutte le sollecitazioni che riceviamo, selezioniamo le partecipazioni pubbliche nel resto del Paese, accogliendo invece tutte le proposte che ci arrivano dai soggetti del territorio regionale.

Nel corso dell'anno Osservatorio ha partecipato, tra le altre, ad iniziative promosse a Roma dall'Associazione PRO.DO.C.S. assieme ad Ai.Bi., RTM, Ipsia Acli, Intersos, Celim, Ceses e alla DG Cooperazione allo Sviluppo del Ministero Affari Esteri; a Venezia dall'UNESCO, dal Dipartimento di Studi Storici dell'Università Ca' Foscari; a Bologna dalla Regione Emilia-Romagna assieme alla Provincia di Parma e ARCI Emilia-Romagna; a Genova dal Dipartimento di Ricerche europee (DI.R.E.) assieme a Arcidiocesi di Genova - Caritas Diocesana; a Pistoia dall'Ufficio cooperazione internazionale del Comune di Pistoia assieme all'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea; a Cosenza dal Dipartimento di Linguistica dell'Università della Calabria assieme al Museo del Presente; a Mantova dal Festival della Letteratura; a Torino dall'Istituto Euromediterraneo del Nord Ovest Paralleli; a Udine dall'Università di Udine. E all'estero, a Sofia (BLG) dall'Istituto Diplomatico presso il Ministero degli Esteri bulgaro; a Banja Luka (BiH) dall'Università di Banja Luka e dall'Ambasciata d'Italia a Sarajevo.

Questo l'elenco sintetico delle presenze in ordine alfabetico:

Arcavacata di Rende CS (5/6); Banja Luka BiH (12/6, 13/6); Bellaria RN (25/4); Bologna (26/2, 12/3); Bolzano (9/7); Clusone BG (27/1); Genova (6/5); Mantova (13/9); Milano (23/9); Olginate LC (25/1); Pistoia (20/5); Sofia BLG (28/1); Reggio Emilia (13/9); Rende Roges CS (4/6); Roma (4/11, 25/11); Rovereto TN (23/4, 8/5, 18/5, 3/7, 21/11, 28/11, 5/12, 12/12); Trento (3/4, 20/6, 15/10, 13/11, 14/11); Torino (7/3, 20/11); Udine (29/1, 30/1); Venezia (30/1); Venezia (22/5).

7. FORMAZIONE

7.1 Le collaborazioni didattiche

Sin dall'inizio della sua attività Osservatorio si è trovato a rispondere a richieste di supporto formativo e di consulenza scientifica da parte di università ed enti di formazione del nostro Paese. Nel corso del 2009 tale attività è stata inevitabilmente rallentata a causa dell'assenza per maternità della direttrice scientifica, fino a poco tempo fa impegnata come docente universitaria e naturale punto di forza dell'organizzazione in ambito didattico. Generalmente le docenze sono retribuite e costituiscono per l'organizzazione una preziosa anche se piccola forma di autofinanziamento.

Confermando il rapporto consolidato con l'Università di Trento, abbiamo svolto in marzo due lezioni presso la Scuola di Studi Internazionali al Master in Peacebuilding and Conflict Resolution: una con la nostra corrispondente e collaboratrice Maura Morandi su "Situazione in Georgia e management della crisi umanitaria", l'altra con Luisa Chiodi su "Osservatorio Balcani e Caucaso: information, analysis and understanding". Sempre all'Università di Trento, Luisa Chiodi e Francesca Vanoni hanno tenuto in aprile due lezioni di "Inquadramento geo-politico della Serbia" presso la Facoltà di Ingegneria.

Un altro modulo formativo di 15 ore complessive è stato tenuto presso l'Università di Bologna al Master in Sviluppo sostenibile delle aree agricole e rurali del bacino Adriatico Ionico. A conclusione della settimana di lezioni, l'Università ci ha anche chiesto di seguire gli studenti dello stesso corso nella stesura delle tesi di master e successivamente di valutare gli elaborati validi per il conseguimento del titolo finale.

Si è ripetuta, in giugno, la collaborazioni con il Consorzio IUIES - International University Institute for European Studies di Gorizia, con una docenza di dieci ore da parte di Andrea Rossini su "Economic Reconstruction Management" al Master in International Peace Operators.

Nell'ambito del programma di formazione dei docenti, organizzata dalla Rete di storia "Angelus Novus" di Brescia, Andrea Rossini ha tenuto in febbraio una lezione al seminario "Per una storia del confine orientale nel Novecento" in cui ha presentato il DVD-rom AestOvest.

Da segnalare la richiesta di collaborazione pervenutaci dallo IAL Friuli Venezia Giulia, ente di formazione professionale della CISL, con due docenze nell'ambito di un modulo formativo svoltosi in aprile in provincia di Udine. Francesca Vanoni ha tenuto 4 ore di lezione su "Analisi comparativa dei paesi balcanici: aspetti rilevanti e significativi per chi si occupa di sviluppo delle risorse umane"; la nostra corrispondente Marjola Rukaj ha tenuto una lezione su "Il mercato del lavoro in Albania: struttura, aspetti critici e trend di sviluppo. Indicatori e fonti per un monitoraggio permanente".

A livello internazionale, da segnalare la lezione di inquadramento paese tenuta in maggio da Andrea Rossini a Sarajevo, in Bosnia Erzegovina, a 63 studenti di 11 scuole medie superiori del Piemonte, in viaggio di istruzione in quanto vincitori dell'annuale concorso di storia contemporanea, organizzato dal Comitato regionale Resistenza e Costituzione, in collaborazione con le Province piemontesi e la Direzione generale dell'Ufficio scolastico regionale.

A livello locale sono stati otto i momenti formativi a cui ci è stato chiesto di intervenire con nostri esperti. In febbraio e ottobre abbiamo svolto due lezioni di inquadramento sul Kosovo a classi dell'Istituto professionale statale per i servizi commerciali e turistici "Livia Battisti" di Trento; in aprile una lezione di inquadramento a due classi di quarta dell'Istituto tecnico industriale "Guglielmo Marconi" di Rovereto in vista di un viaggio di istruzione in Bosnia Erzegovina. Nell'ambito del percorso "Non solo Carta - 7x7 ComunInsieme per I Diritti", rivolto a giovani di 7 Comuni della Val di Non, abbiamo sviluppato tre lezioni per il modulo formativo "Balcani, Memoria, Diritti"; sempre in aprile abbiamo svolto a Trento una docenza a un laboratorio per insegnanti sul confine italiano orientale dalla Prima guerra mondiale ad oggi, dal titolo "AestOvest. Storia, memoria e attualità di una terra di confine". Infine, in settembre, nell'ambito di "Educa - 2° Incontro nazionale sull'educazione" abbiamo animato a Rovereto 2 laboratori per insegnanti dal

titolo "I diritti al confine", sulle sfide dell'educazione ai diritti attraverso l'esperienza dei Balcani e del Caucaso e prendendo spunto dal DVD-rom per le scuole AestOvest.

Considerato l'onerosità in termini di preparazione e di disponibilità alla mobilità dei dipendenti e collaboratori di OBC, in caso di partecipazione in qualità di docenti a master, seminari e convegni viene riconosciuto in busta paga un gettone pari a 50 euro, mentre per gli interventi ad eventi pubblici (cfr. par. 6.6) il gettone è pari a 20 euro.

7.2 Formazione insegnanti su AestOvest

Nel corso del 2009 si è perseguito con grande impegno l'obiettivo di far conoscere agli insegnanti di tutta Italia, e a quelli trentini in particolare, il DVD didattico multimediale "AestOvest. Storia, memoria e attualità di una terra di confine", prodotto da Osservatorio Balcani e Caucaso nel 2008 con il sostegno dell'Unione Europea e della Provincia autonoma di Trento.

Analizzando la realtà dello spazio di confine tra Italia, Slovenia e Croazia e delle sue trasformazioni nel corso del Novecento, "AestOvest" offre materiali e strumenti per impostare unità didattiche relative sia a questioni legate alle celebrazioni per il Giorno della Memoria (27 gennaio) e per il Giorno del Ricordo (10 febbraio), sia più in generale alle sfide e le opportunità del progetto politico di un'Europa unita.

Si è quindi individuata nella formazione degli insegnanti una modalità ideale di promozione del DVD e più generalmente di divulgazione del lavoro di Osservatorio presso una categoria di fruitori diversa da quella consolidata e pur ampia rappresentata dagli utenti del web. Per questo, nel corso dell'anno, OBC ha partecipato a vari seminari di formazione per docenti ed educatori, presentando e problematizzando le tematiche che il DVD-rom affronta: la complessa storia del confine italiano orientale; il rapporto tra storia e memoria; l'integrazione europea e la convivenza multiculturale.

Il 10 febbraio Andrea Rossini, giornalista di OBC, è intervenuto a Brescia su invito del coordinatore della rete di storia "Angelus Novus" nell'ambito di un corso di aggiornamento cui hanno partecipato alcune decine di insegnanti di Brescia e provincia, prevalentemente docenti di materie storiche e letterarie degli istituti superiori. Una seconda giornata di formazione si è tenuta invece il 16 aprile presso la sezione didattica della Fondazione Museo Storico del Trentino. In quell'occasione, Luisa Chiodi, direttrice di Osservatorio Balcani e Caucaso, ha incontrato circa 20 insegnanti, presentando loro il percorso seguito da OBC per realizzare il DVD-rom e simulando una possibile lezione di 90 minuti basata sull'utilizzo delle unità didattiche, i numerosi oggetti multimediali, la cronologia e le mappe, e gli altri materiali contenuti nel supporto multimediale.

Un terzo incontro, questa volta rivolto non solamente a insegnanti, si è svolto a Rovereto il 26 settembre nell'ambito di "EDUCA - Secondo incontro nazionale sull'educazione". L'edizione 2009 della manifestazione era dedicata al ventennale della firma della Convenzione ONU per i diritti dell'infanzia. Osservatorio ha quindi proposto un seminario di approfondimento sull'educazione all'interculturalità prendendo spunto dal caso concreto di un territorio di confine come quello Alto Adriatico, contrassegnato storicamente dalla presenza di molteplici comunità nazionali e culturali, multiculturalità che l'immigrazione internazionale degli ultimi decenni ha ulteriormente accentuato.

Va inoltre segnalato che nel corso del 2009 l'Associazione Viaggiare i Balcani, prendendo spunto dal secondo modulo del DVD-rom dedicato a "Luoghi e memorie", ha sviluppato alcune proposte di viaggio d'istruzione sui luoghi del confine italiano orientale, che potrebbero riscontrare grande interesse nella scuola vista la duplice ricorrenza del Giorno del Ricordo e del Giorno della Memoria. Questa sinergia potrà avere ricadute positive in termini di visibilità del DVD e di promozione delle attività formative di OBC su AestOvest, poiché nella preparazione al viaggio d'istruzione è compresa una lezione tenuta da Osservatorio in merito ai temi affrontati nel DVD.

Infine, si sono avviati contatti con il Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto, il Dipartimento Istruzione della Provincia autonoma di Trento, il Forum trentino per la Pace e i Diritti Umani per sviluppare ulteriori attività di formazione nel corso del 2010.

Accanto alla formazione sui temi di AestOvest, Osservatorio ha intrapreso altre attività attraverso cui promuovere tanto il DVD quanto, più in generale i suoi lavori [cfr. par. 10].

7.3 Formazione insegnanti su cinema e Guerra fredda

Un altro tema sviluppato in moduli formativi nel corso del 2009 è stato il rapporto tra cinema e storia, con particolare riferimento al periodo del secondo dopoguerra europeo. Nell'ambito del progetto "Schermi divisi d'Europa" [cfr. par. 6.3], venerdì 4 dicembre si è svolto l'incontro di formazione per insegnanti "Cinema e guerra fredda. Spunti per la scuola", organizzato presso la Sala conferenze del Museo Storico Italiano della Guerra a Rovereto.

Il seminario si è rivolto in particolare agli insegnanti di storia e materie letterarie, con l'obiettivo di offrire loro spunti e strumenti concreti per la didattica in classe sul periodo del bipolarismo. La lezione è stata condotta da David William Ellwood, professore e membro dell'International Association for Media and History (IAMHIST).

L'appuntamento è stato un'ottima occasione per rafforzare i rapporti già positivamente avviati con il Museo Storico Italiano della Guerra e la Fondazione Museo Storico del Trentino. La collaborazione con i due musei si è rivelata molto proficua, dal momento che al seminario hanno partecipato oltre 20 insegnanti. Il buon risultato in termini di coinvolgimento del corpo docente è stato senz'altro favorito dalla convinta adesione dei due musei alla proposta di Osservatorio. Infatti, da un lato il seminario è rientrato a pieno titolo tra le attività formative da essi promosse, potendo così essere accreditato ai fini dell'aggiornamento docenti; dall'altro è stato pubblicizzato congiuntamente dai due musei storici provinciali, che da molti anni lavorano a stretto contatto con il mondo della scuola e hanno così garantito all'attività una diffusione capillare sul territorio trentino.

L'incontro del 4 dicembre ha contribuito a fare conoscere e apprezzare alle istituzioni culturali e scolastiche del territorio le opportunità offerte da Osservatorio Balcani e Caucaso in termini di informazione, ricerca e formazione sull'Europa sud-orientale e il mondo post-comunista, segnando un ulteriore passo avanti nel percorso di divulgazione della propria attività. Anche in questo caso si è inteso rendere fruibili i contenuti del seminario al massimo numero di persone, pubblicando la videoregistrazione dell'evento nella sezione Multimedia: [cfr www.balcanicaucaso.org/ita/Media/Multimedia/Cinema-e-guerra-fredda.-Spunti-per-la-scuola].

7.4 Il Centro per la formazione alla solidarietà internazionale

Anche nel 2009 la responsabile dell'area tematica sulla cooperazione internazionale di Osservatorio, Francesca Vanoni, ha partecipato regolarmente agli incontri del Gruppo di progettazione del CFSI di Trento. Parallelamente al lavoro di ideazione e sviluppo delle attività del Centro, i lavori dell'anno hanno riguardato la definizione e lo sviluppo delle strategie e delle priorità di intervento del Centro di formazione. Parte degli incontri sono stati facilitati da due consulenti-formatori.

Accanto alle riunioni organizzative e strategiche, lo staff del CFSI ha anche promosso momenti di approfondimento tematico periodici. Uno di questi appuntamenti dal titolo "migrazioni e co-sviluppo" è stato introdotto da Francesca Vanoni in dialogo con Jayati Ghosh, docente ed analista indiana che ha approfondito il tema della dimensione di genere nello studio delle migrazioni internazionali.

In novembre, il rinnovato Consiglio del Forum trentino per la Pace e i Diritti Umani ha confermato la nomina di Francesca Vanoni quale suo rappresentante all'interno del 'Gruppo di progettazione', organo costitutivo del Centro che si occupa dell'elaborazione del piano annuale delle attività, dell'ideazione dei corsi e degli eventi pubblici, così come della proposta di temi di ricerca.

7.5 Gli stagisti

Nel corso dell'anno, Osservatorio Balcani e Caucaso, ripetendo un'esperienza ormai consolidata, ha ospitato presso la sede di Rovereto 3 stagisti e tirocinanti, seguiti per un totale di circa 800 ore da un tutor interno con un progetto formativo personalizzato.

Come l'anno scorso, una stagista è stata inviata dall'Università di Bologna nell'ambito della convenzione che Osservatorio ha stipulato con quella università. Altri due stage sono stati richiesti in maniera autonoma da neolaureati interessati ad arricchire il proprio curriculum con esperienze qualificanti.

I tirocinanti hanno svolto la loro esperienza nella redazione di Osservatorio e sono stati coinvolti nel processo di pubblicazione di articoli, nella traduzione di pezzi inviati dai corrispondenti e l'editing del materiale on-line.

7.6 L'autoformazione

Osservatorio ritiene fondamentale investire una parte delle proprie risorse nella formazione permanente dei propri dipendenti. Per questa ragione nel corso del 2009 alcuni membri dello staff hanno potuto beneficiare dell'occasione di seguire corsi esterni alla struttura allo scopo di aggiornare le proprie competenze e migliorare la qualità del proprio lavoro.

Il 3 e 4 marzo si è svolto un seminario interno avente per oggetto "Il servizio informativo di Osservatorio Balcani e Caucaso: risorse, potenzialità e limiti". Ospite e relatore è stato il direttore responsabile della nostra testata, il giornalista di La Repubblica e scrittore Luca Rastello. Tra i temi trattati in quella occasione: il formato dell'informazione prodotta da Osservatorio e i contenuti (elementi di forza e debolezza); il rapporto con l'attualità e gli approfondimenti; la valorizzazione del nostro prodotto nei rapporti con altri media; focus sui temi da seguire nel 2009; il soggetto del prossimo documentario da realizzare con la Kineo Film.

Il 18 marzo si è svolto un momento di reciproco scambio di informazioni che ha coinvolto i Tavoli trentini che si occupano di cooperazione con il sud-est Europa: Associazione Tavolo Trentino con il Kosovo; Associazione Tavolo Trentino con Kraljevo; Associazione Progetto Prijedor; Operazione Colomba - Associazione Papa Giovanni XXIII; Progetto Colomba; Associazione Viaggiare i Balcani. È stata l'occasione per conoscere il lavoro specifico di ciascun soggetto e per individuare possibili modalità di interazione e progetti comuni.

Infine, dopo il conseguimento dell'iscrizione all'albo dei giornalisti di Andrea Rossini e Davide Sighele, anche un terzo componente della redazione, Luka Zandoni, ha ottenuto la qualifica di giornalista professionista.

8. FUND-RAISING

Nel 2009 Osservatorio ha capitalizzato gli sforzi dell'attività di *fund-raising* degli anni precedenti, in particolare riguardo alla proposta progettuale presentata al Ministero degli Affari Esteri italiano in merito al programma SeeNet II. L'avvio formale al programma, con data 23 novembre, garantisce ad OBC, attraverso la Provincia autonoma di Trento, partner della rete, un finanziamento triennale per complessivi 427.204 euro, dei quali 277.204 provenienti dal MAE/DGCS [cfr. par. 5].

Ha preso avvio nel corso dell'anno anche la ricerca dal titolo "I giovani nel Caucaso settentrionale", frutto di un finanziamento che a fine 2008 la Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto ha assegnato per 12 mesi ad un collaboratore di Osservatorio [cfr. par. 4.2].

Sostegno finanziario è arrivato anche dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra il cui Consiglio nazionale ha incaricato Osservatorio di organizzare e coordinare l'evento internazionale "Europa e vittime civili di guerra", svoltosi il 28 settembre a Sarajevo in collaborazione con la European Union of War Invalids [cfr. par. 6.4].

Altra forma di finanziamento, seppur indiretta, è quella scaturita dalla collaborazione con l'Ufficio integrazione europea e aiuti umanitari della Regione autonoma Trentino - Alto Adige con cui Osservatorio ha co-organizzato il convegno annuale "Il lungo '89". La Regione, infatti, si è assunta direttamente la maggior parte delle spese vive della conferenza, con esclusione dei costi del personale OBC coinvolto nell'organizzazione e conduzione dell'evento [cfr. par. 6.1].

Indiretto è anche il sostegno derivato dalla Film Commission del Friuli Venezia Giulia che ha concesso alla casa di produzione Kineo Film, partner di Osservatorio nella realizzazione del lungometraggio sulla vicenda politica ed umana del poeta russo Osip Emilyevich Mandel'stam, un finanziamento da destinare alle successive fasi di lavorazione del film diretto da Andrea Rossini [cfr. par. 3.3].

Una simile modalità di fund-raising indiretto, fondata su partnership con altri soggetti, è stata adottata anche per l'evento "Schermi divisi d'Europa", una serie di iniziative svolte per promuovere la riflessione sul cinema ed il filone di ricerca dell'anno incentrato sul ventennale della caduta del Muro di Berlino. In questo caso, la Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto ha sostenuto l'iniziativa promossa in partnership con il Nuovo Cineforum Rovereto [cfr. par. 6.3].

Altre due domande di finanziamento sono state presentate alla Fondazione CARITRO in risposta ad altrettanti bandi emessi nel corso dell'anno. La prima intendeva finanziare una borsa di studio a beneficio di un'antropologa trentina che si occupa da anni di Romania. Cristina Bezzi infatti ha chiesto ad Osservatorio di essere l'ente ospitante del suo lavoro di post-dottorato e insieme a noi ha elaborato la sua proposta di ricerca dal titolo "Migranti d'Europa. Pratiche e politiche di cooperazione transnazionale tra Romania e Italia". La seconda proposta è invece giunta dal Centro Studi di Politica Internazionale (CeSPI) di Roma che ci ha proposto di presentare congiuntamente un progetto di ricerca dal titolo "Il territorio trentino in rete: dal locale al globale". In entrambi i casi, la Fondazione CARITRO, pur esprimendo apprezzamento per le proposte, non ha purtroppo concesso il finanziamento.

Infine, sulla strada del rafforzamento istituzionale e dell'internazionalizzazione del suo lavoro, Osservatorio ha proseguito nell'impegno per aprire la strada alla strutturazione di una rete transnazionale che coinvolga varie organizzazioni e centri studi europei impegnati nell'analisi e nell'approfondimento delle trasformazioni socio-politiche dei Balcani e del Caucaso.

Dopo aver verificato nel 2008 la disponibilità di tre centri di approfondimento (*Centre for European Integration Strategies*, con sedi a Vienna e Ginevra; *Le Courier des Balkans*, con sede a Parigi; *Oneworld South-East Europe*, con sede a Sarajevo) ad istituzionalizzare un partenariato transnazionale, nel corso del 2009 si è proceduto all'elaborazione di un *concept paper* in cui sono stati definiti la struttura ed i contenuti di massima della proposta di lavoro da presentare all'Unione Europea per ottenere un finanziamento pluriennale.

Non si è tuttavia potuto procedere con l'avvio dei contatti istituzionali a Bruxelles, per il fatto che l'attività politica è rimasta a lungo congelata a causa delle elezioni europee che in giugno hanno rinnovato il Parlamento di Bruxelles e per il fatto che la composizione della Commissione europea è stata definita solo a fine anno.

9. ALTRE COLLABORAZIONI

Sono numerose le richieste di collaborare che ci giungono dagli ambiti di lavoro più vari: dal mondo dello spettacolo all'università; dalle associazioni culturali alle case editrici; dai ministeri alle società di consulenza.

L'elenco completo delle presenze di Osservatorio sui media (113), ad incontri pubblici (34), a docenze (19), a video-proiezioni (22) e in collaborazioni editoriali (1) è disponibile nell'[Allegato 1](#).

Accanto alla partecipazione ad eventi pubblici e simili, anche nel 2009, Osservatorio si è reso disponibile a varie altre forme di collaborazione e consulenza che hanno tenuto impegnati a turno alcuni membri dello staff. Va notato che Osservatorio riserva particolare attenzione alle richieste che ci giungono dal Trentino come spiegato in dettaglio nel successivo paragrafo.

9.1 Le collaborazioni con il territorio provinciale e regionale

Come negli anni scorsi, Osservatorio ha fornito consulenze a tutti quei soggetti del territorio provinciale e regionale interessati ad attività ed iniziative che riguardavano le aree balcanica e caucasica.

Oltre alla partecipazione ad iniziative citate in altre parti di questa relazione (ad es. cfr. par. 6.2 seminario "I Balcani al cinema. Storia di un'industria e dei suoi protagonisti"; cfr. par. 6.3 evento "Dopo l'89. Rassegna di cinema dai Balcani"; cfr. par. 7.4 collaborazione al Centro per la formazione alla solidarietà internazionale; cfr. par. 7.5 ospitalità stagisti per tirocini; etc.), segnaliamo altre forme di collaborazione di particolare rilevanza.

Sono proseguiti i contatti e la collaborazione con tre case editrici trentine: la Edizioni Centro Studi Erickson, nota a livello nazionale per il suo ricco catalogo nel settore della didattica; le case editrici roveretane Zandonai Editore e Keller Editore, che traducendo in italiano alcuni tra i migliori autori della letteratura contemporanea dell'est Europa e dei Balcani - come l'autrice romana di lingua tedesca Herta Müller, vincitrice del premio Nobel 2009 (Keller) e lo scrittore triestino di lingua slovena più volte candidato al Nobel Boris Pahor (Zandonai) - contribuiscono a far conoscere al pubblico italiano la cultura di questi Paesi promuovendo il dialogo interculturale.

In tema di libri, diverse sono state le presentazioni pubbliche a cui abbiamo preso parte sul territorio trentino: Irene Dioli ha svolto una relazione alla presentazione del libro di Luca Leone "Uomini e belve. Storie dai Sud del mondo", all'interno della mostra fotografica "Cocci di tempesta" di Marcello Benazzoli e nell'ambito dell'evento "Il Mondo al Centro. Immagini, parole, idee dal mondo", organizzata a Rovereto il 23 aprile dal Comitato delle Associazioni per la Pace e i Diritti Umani, in collaborazione con Progetto Colomba onlus. Luisa Chiodi è intervenuta alla presentazione del libro di Micaela Bertoldi "Direzione Rab", organizzata sempre a Rovereto dalla libreria Blu Libri il 18 maggio; ancora Luisa Chiodi ha partecipato a Trento il 20 giugno, in qualità di relatrice, alla presentazione del libro "Romani d'Italia" nell'ambito della mostra fotografica "Kilometrul 1772", organizzata dal Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Trento.

Continua l'impegno di Osservatorio nel favorire i contatti tra le organizzazioni della società civile che si occupano di Balcani e Caucaso a livello nazionale e quelle trentine: l'Associazione Trentino con il Kosovo, il Tavolo Trentino con Kraljevo, l'Associazione Progetto Prijedor, OneWorld South East Europe (collegato all'italiana e trentina Unimondo), l'Associazione Viaggiare i Balcani.

Peraltro, Osservatorio è stato di frequente coinvolto in iniziative pubbliche promosse dalle istituzioni locali e dall'associazionismo trentino.

All'interno della mostra fotografica "Burre i Dheut" di Giovanni Cobianchi e nell'ambito dell'evento "Il Mondo al Centro. Immagini, parole, idee dal mondo", organizzato dal Comitato delle Associazioni per la Pace e i Diritti Umani, la nostra collaboratrice esperta di Albania Marjola Rukaj è intervenuta come relatrice alla tavola rotonda "Albania: vendetta, tradizione e riconciliazione", svoltasi a Rovereto l'8 maggio presso il Centro di Educazione Permanente alla Pace.

Giorgio Comai è intervenuto all'incontro "Per un pugno di gas. Equilibri e squilibri dal Caucaso" nell'ambito di "EURAC science café", organizzato a Bolzano il 9 luglio dall'Accademia Europea di Bolzano.

Davide Sighele ha partecipato in qualità di relatore alla serata pubblica "Dal caos alla ricostruzione", primo incontro del ciclo del decennale della presenza trentina in Kosovo, organizzata a Trento il 15 ottobre dal Tavolo Trentino con il Kosovo e dal Circolo Culturale di Cognola.

Anche quest'anno la Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico, che si è tenuta a Rovereto, ha visto la partecipazione di Osservatorio attraverso la proiezione, il 10 ottobre, presso l'Auditorium del Museo Civico, dell'ultimo documentario prodotto da OBC "Bocca, occhi, orecchie. Un viaggio nelle Alpi albanesi", incluso nella sezione "The Last but not Least!".

Infine, con i giornali locali trentini la collaborazione è ormai consolidata. Il lavoro giornalistico di promozione e divulgazione dei materiali prodotti svolto a livello nazionale viene infatti particolarmente curato a livello locale. Osservatorio nel 2009 ha pubblicato reportage, editoriali, commenti sulle principali testate provinciali in particolare sui quotidiani *L'Adige*, *Il Corriere del Trentino* e *Trentino*, oltre che sui periodici *Vita Trentina* e *Trentino Mese*.

10. PROMOZIONE DEL LAVORO DI OSSERVATORIO

Un impegno particolare è stato profuso nell'attività di promozione del lavoro di Osservatorio nell'intento di raggiungere con i nostri prodotti (informazione, documentari, eventi, moduli didattici, etc.) un pubblico sempre più ampio e diversificato, oltre che di stimolare il dibattito su tematiche a nostro avviso rilevanti. Anche nel corso del 2009 il lavoro di Osservatorio ha ottenuto importante riconoscimento e visibilità che ne hanno confermato il ruolo di fonte di informazione e approfondimento specializzata da e sui Balcani, la Turchia ed il Caucaso.

L'ufficio stampa ha dedicato particolare attenzione alla promozione di materiale informativo e di approfondimento verso altri portali, testate giornalistiche, università, centri di ricerca, Enti locali e regionali e soggetti della società civile.

Durante l'anno, lo spettro di collaborazioni stabilite con altri organi di informazione si è arricchito ed ampliato permettendo la diffusione presso altri media di contenuti (articoli, analisi, interviste, reportage, audio, video, documentari), così come la copertura di iniziative promosse direttamente da Osservatorio. La costanza con cui si è lavorato alla promozione del lavoro di Osservatorio ha permesso di confermarci quale punto di riferimento per gli altri mezzi di informazione e approfondimento e di essere regolarmente contattati da testate radio-televisive e della carta stampata in Italia e all'estero [cfr. par. 2.5].

Inoltre, si è proseguito nella promozione di materiali realizzati negli anni precedenti, quali il DVD multimediale *AestOvest* e il documentario *Il Cerchio del Ricordo*; quest'ultimo ad esempio è giunto ad una seconda ristampa ed è stato rinnovato radicalmente nella veste grafica con la realizzazione di un cofanetto in linea con il packaging del documentario *Bocca, occhi, orecchie* realizzato quest'anno. I due lavori sono stati diffusi in occasione di iniziative organizzate sia da Osservatorio sia dai diversi soggetti che mantengono relazioni di lungo corso con l'area dei Balcani.

Per quanto riguarda il DVD-rom *AestOvest*, in preparazione delle due ricorrenze legate alla memoria della Seconda guerra mondiale in Europa, ovvero il Giorno della Memoria (27 gennaio) e il Giorno del ricordo (10 febbraio), come già avvenuto l'anno precedente si è dedicata particolare attenzione alla promozione dell'indagine più complessiva svolta da Osservatorio nel 2008 nell'ambito del progetto *AestOvest*.

Tra gennaio e febbraio l'ufficio stampa ha raccolto ed organizzato un corposo indirizzario di riviste e media on-line che si occupano di didattica multimediale, didattica della storia, o tematiche legate alla storia novecentesca europea. A tali destinatari sono stati segnalati la sezione quadrilingue (italiano, inglese, sloveno e croato) del portale dedicata al progetto e il DVD multimediale navigabile on-line gratuitamente.

Questo lavoro di comunicazione ha avuto immediati riscontri positivi: nella settimana attorno al 10 febbraio la trasmissione televisiva di RaiTre, *Levante*, ha dedicato un servizio a Osservatorio e al suo lavoro *AestOvest*; il programma di RadioRai3 *Fahrenheit* ha ospitato un intervento di Luisa Chiodi in diretta durante la trasmissione del 10 febbraio dedicata al Giorno del ricordo; il DVD è stato recensito da tre diverse riviste specializzate in didattica della storia e aggiornamento degli insegnanti (*Indire*; *Didascalie*; *Storia e Futuro*).

Parallelamente alla campagna stampa, sono stati selezionati nuovi destinatari per una seconda spedizione promozionale del DVD multimediale, ricercando soggetti attivi sulle tematiche più ampiamente toccate dalla riflessione svolta da Osservatorio sullo spazio di confine tra Italia, Slovenia e Croazia. Sulla scorta di questa selezione, nel corso dell'anno sono cresciute le richieste di enti e organizzazioni e di singole persone interessate a ricevere una copia del DVD, tra cui molti insegnanti.

Anche il documentario *Il Cerchio del Ricordo* continua ad essere utilizzato come sussidio video laddove si discute della memoria e dei conflitti in ex-Jugoslavia: dalle trasmissioni tematiche sui

media italiani, ai dibattiti pubblici, fino alla formazione universitaria e post-universitaria. Tra queste, la messa in onda in occasione del Giorno della Memoria da parte di TCA Televisione - Trentino TV e le proiezioni in vari eventi, tra cui: a Firenze il 26 febbraio, in occasione dell'inaugurazione di una collaborazione italo-bosniaco-serba per la promozione di una memoria condivisa della Resistenza europea, organizzato dalla Sovrintendenza Archivistica per la Toscana e dall'Agenzia della Democrazia Locale di Prijedor; a Bolzano il 21 maggio, in occasione della VII edizione di "La Memoria in Rassegna - Video di Resistenza, Deportazione e Liberazione in Europa"; a Trieste il 25 settembre, nell'ambito della conferenza "Cantieri di Storia 2009 - Quinto incontro nazionale sulla storia contemporanea", organizzata dalla Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea e dall'Università di Trieste.

Il documentario *Il leone e la gazzella*, che tratta la questione delle minoranze religiose in Turchia, e in particolare la storia della comunità alevita, è stato candidato a diversi festival dedicati a temi attinenti, dei quali ricordiamo: Religion Today Film Festival (Trento); Terra di tutti Film Festival (Bologna); Festival dei Popoli (Firenze).

Il documentario *Bocca, occhi, orecchie* ha esordito nel 2009 con la proiezione il 30 aprile in anteprima al 57° TrentoFilmfestival, dove è stato selezionato per il premio speciale "Orizzonti". Questa selezione ha aperto al documentario le porte delle rassegne collegate al festival di Trento che toccano diverse città italiane nei mesi autunnali: è stato dunque proiettato il 10 ottobre a Rovereto in concorso alla sezione "Last but not least!" della Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico; il 9 novembre a Monza su organizzazione del Club Alpino Italiano; il 15 dicembre a Vittorio Veneto (TV) nell'ambito della "Rassegna di cinema sulla montagna".

Il video-reportage *Romania: Generazione 89*, realizzato da Francesco Martino e Davide Sighele in occasione del ventennale del crollo del Muro di Berlino e proiettato al convegno internazionale di Osservatorio a Trento, ha riscosso un immediato successo ed è stato mandato in onda da Youdem Tv e da TCA Televisione - Trentino TV, e proiettato a Modena il 3 dicembre su organizzazione dell'Istituto storico di Modena e Università di Modena e Reggio Emilia. Il secondo video-reportage realizzato sempre da Francesco Martino e Davide Sighele dal titolo *Timișoara: i giorni della rivoluzione* che parla della protesta anti-Ceaușescu del dicembre 1989 attraverso il racconto di due protagonisti della rivoluzione anti-comunista di Timișoara, è stato trasmesso da Youdem TV il 16 dicembre, mentre il reportage scritto collegato ha trovato spazio sulla rivista a tiratura nazionale *Diario*.

Anche per questi due prodotti video è stata avviata una strategia di promozione che prevede, oltre alla diffusione su alcuni canali televisivi anche la partecipazione a festival tematici italiani ed internazionali.

10.1 Patrocini

Il lavoro ed il marchio di Osservatorio Balcani e Caucaso ottengono importanti spazi di promozione anche nell'ambito di iniziative organizzate da altri soggetti. Con crescente frequenza viene chiesto ad Osservatorio di patrocinare eventi culturali riguardanti il sud-est Europa che si svolgono in Italia e non solo. Molte di queste occasioni sono prestigiose e rappresentano una buona opportunità per fare rete, ottenere visibilità e sostenere idee e progetti di valore promossi da altri. Nel 2009 Osservatorio ha concesso il suo patrocinio a quattro di queste iniziative.

In primavera, dal 28 maggio al 15 giugno, è stata allestita a Bologna una mostra fotografica dell'artista croato Robert Marnika dal titolo "Frammenti di un ricordo". Osservatorio ha patrocinato l'esposizione a fianco della Provincia di Bologna e del Comune di Bologna.

OBC è stato altresì media-partner al XXII Summit Economic Forum "The Way Ahead: Towards a Better Future" che si è tenuto a Bucarest, Romania, il 12 novembre, organizzato dall'Iniziativa Centro Europea (InCE) e dal Governo Romeno, in collaborazione con la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo. Il Summit Economic Forum è l'evento annuale più importante

dell'InCE, preceduto l'11 novembre dalla tavola rotonda dei Ministri dell'Economia dei diciotto Paesi membri dell'InCE, organizzato in parallelo all'incontro dei rispettivi Ministri degli Affari Esteri e seguito il 13 novembre dal summit dei Capi di Governo dei diciotto Paesi. Le sessioni programmate hanno riguardato il tema della situazione finanziaria ed economica internazionale, con particolare attenzione ai settori delle piccole e medie imprese, infrastrutture e trasporti, energia, opportunità offerte dagli istituti finanziari internazionali (BERS, BEI, Banca Mondiale) ed organismi internazionali e regionali (Commissione Europea, OCSE, Regional Cooperation Council). Attraverso il Segretariato Progetti dell'InCE, con cui abbiamo collaborato, i materiali e il marchio di OBC (e quindi della Provincia autonoma, della Fondazione Opera Campana e del Forum per la Pace) hanno avuto una ampia diffusione tra gli oltre 1300 visitatori del forum, appartenenti a governi, istituzioni finanziarie internazionali, organizzazioni internazionali e operatori del settore economico pubblici e privati.

Osservatorio è stato media-partner anche alla conferenza internazionale "Per uno sviluppo in partnership Italia/Kosovo", nell'ambito del Progetto di Educazione allo Sviluppo - AID 8919 per contribuire al processo di confronto e di apertura tra Europa e Paesi dell'Area Balcanica e promuovere la rete ONG Italia/Kosovo. L'evento si è tenuto dal 4 al 6 novembre a Roma, presso la Sala delle Bandiere dell'Ufficio del Parlamento Europeo in Italia.

L'Associazione Terra del Mediterraneo - Arte, cultura e comunicazione di Bari ha indetto il 2° Concorso internazionale "Giornalista del Mediterraneo" volto a valorizzare i migliori prodotti giornalistici pubblicati nel corso del periodo dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2009 a firma di giovani talenti così come di professionisti affermati, con particolare attenzione ai giornalisti provenienti dai paesi del Mediterraneo. Anche a questa edizione del concorso, il cui premio verrà assegnato nel corso del 2010, Osservatorio Balcani e Caucaso ha confermato il patrocinio «in considerazione della centralità del Mediterraneo rispetto all'area geografica di cui Osservatorio si occupa e della rilevanza delle sezioni del Concorso rispetto alle proprie priorità tematiche. Sotto molti aspetti Osservatorio ne condivide l'approccio teso a interrogarsi sulle modalità di essere frontiera e a individuare possibili ponti di dialogo per ragionare sull'Europa che verrà, nella quale il Mediterraneo e i suoi abitanti potranno giocare un ruolo importante».

10.2 Premi

Andrea Rossini, giornalista di Osservatorio ha vinto l'edizione 2009 del "Premio giornalistico Enzo Baldoni", sezione internet. Si tratta di un concorso annuale indetto dalla Provincia di Milano e riservato a servizi e inchieste giornalistiche che abbiano raccontato i processi di dialogo e di comprensione tra diverse culture, etnie e religioni, e che siano testimonianza di un impegno legato ai temi della pace. Il premio è dedicato alla memoria di Enzo Baldoni, giornalista italiano assassinato in Iraq il 16 agosto 2004.

Andrea Rossini è stato premiato per il reportage "Morte di uno sminatore". L'articolo, pubblicato da Osservatorio Balcani e Caucaso il 12 dicembre 2008, ha messo in luce le conseguenze della privatizzazione del settore dello sminamento in Bosnia Erzegovina, e in particolare il drammatico aumento degli incidenti all'interno della comunità degli sminatori. In Bosnia Erzegovina ci sono ancora oltre 200.000 mine disperse su un territorio di circa 2.000 km quadrati. Le vittime registrate per l'esplosione di questi ordigni, dal 1992 ad oggi, sono 5.003.

La giuria del premio, presieduta da Severino Salvemini (Professore ordinario all'Università Bocconi di Milano), era composta quest'anno da Natalia Aspesi (editorialista di La Repubblica), Maurizio Belpietro (direttore di Libero), Ferruccio De Bortoli (direttore del Corriere della Sera), Antonio Di Bella (direttore di TG3), Dario Di Vico (Corriere della Sera), Giovanni Morandi (direttore de Il Giorno) e Gianni Riotta (direttore de Il Sole 24 Ore).

Andrea Rossini, accompagnato dal caporedattore di Osservatorio, Luka Zanoni, ha ricevuto il premio mercoledì 23 settembre a Milano, nel corso della cerimonia di premiazione che si è tenuta presso la sala del Consiglio provinciale di Palazzo Isimbardi.

Queste le motivazioni espresse dalla giuria: "Per aver evidenziato una situazione postbellica di estrema attualità: la problematica dello sminamento in Bosnia Erzegovina. E per aver saputo dare rilievo al tema con dati specifici sulla trattazione di un evento di cronaca umana inserito nel contesto di un succinto dossier informativo relativo alla casistica della professione degli sminatori".

Il medesimo reportage è stato inoltre finalista del premio giornalistico "Writing for Central and Eastern Europe", promosso dall'agenzia di stampa nazionale austriaca Austria Press Agency. Il premio è finalizzato a incoraggiare l'integrazione europea, a contribuire al superamento di confini e pregiudizi, a discutere del futuro dell'Europa centrale o dell'Europa delle regioni, affrontano temi legati alle minoranze o al dialogo tra vicini.

11. STAFF

Il gruppo di lavoro di Osservatorio Balcani e Caucaso si è leggermente ampliato nel corso del 2009. In vista dell'avvio del programma SeeNet II, poi slittato al 2010, e beneficiando della riduzione degli oneri fiscali per il personale assunto dall'elenco della 'mobilità', lo staff ha potuto avvalersi di una nuova redattrice a tempo pieno, Irene Dioli, che ha consentito in particolare di rafforzare la sezione cooperazione e la pagina inglese del portale.

Come previsto, si è concretizzata fin da gennaio l'assunzione a progetto nell'ambito della redazione di Giorgio Comai, con competenze specifiche in grado di rafforzare la sezione del portale dedicata al Caucaso nonché di ampliare la rete di corrispondenti da quell'area. Lo stesso Comai, da luglio 2009 in avanti e per dodici mesi, è finanziato dalla borsa di studio prevista dal progetto di ricerca sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto [cfr. par. 4.2].

Nel corso dell'anno, tuttavia, si è reso necessario gestire alcune situazioni contingenti attraverso l'aggiustamento della composizione dello staff. A partire da marzo ad Andrea Rossini è stato concesso di lavorare part-time al 50% per motivi personali. A partire da luglio, la direttrice scientifica Luisa Chiodi ha iniziato il congedo per maternità, tuttora in corso, temporaneamente sostituita da Francesca Vanoni che in stretta collaborazione con il segretario generale, Marco Vender, ne ha svolto le funzioni.

Attualmente la metà circa dello staff lavora a distanza, grazie al tele-lavoro ed al sistema di pubblicazione web on-line.

Lo staff è così composto:

- ✓ LUISA CHIODI, direttrice scientifica; a tempo pieno (dal 21/7 in maternità)
- ✓ MARCO VENDER, segretario generale; a tempo pieno (in collaborazione con il Servizio emigrazione e solidarietà internazionale della Provincia autonoma di Trento)
- ✓ FRANCESCA VANONI, direttrice progetti; a tempo pieno (dal 22/7 direttrice pro tempore)
- ✓ LUCA RASTELLO, direttore responsabile della testata giornalistica; a titolo non oneroso
- ✓ LUCA ZANONI, coordinatore della redazione; a tempo pieno
- ✓ ROBERTO ANTONIAZZI, progettazione web e sistemista; a tempo parziale
- ✓ ROBERTA BERTOLDI, redattrice e responsabile grafica web; a tempo parziale
- ✓ NICOLE CORRITORE, redattrice e addetta stampa; a tempo parziale
- ✓ FRANCESCO MARTINO, redattore; libero professionista, a tempo pieno
- ✓ ANDREA OSKARI ROSSINI, redattore e documentarista; a tempo parziale
- ✓ CHIARA SIGHELE, progettazione e promozione; a tempo pieno
- ✓ DAVIDE SIGHELE, redattore; a tempo pieno
- ✓ CHIARA CONT, collaboratrice amministrativa; a tempo parziale
- ✓ IRENE DIOLI, redattrice; a tempo pieno (dal 30/3)

11.1 I corrispondenti e i collaboratori

Osservatorio Balcani e Caucaso è costituito da un gruppo di lavoro la cui sede operativa è a Rovereto che si avvale della collaborazione di una rete di corrispondenti da tutti i paesi del sud-est Europa, dalla Turchia e dal Caucaso.

Nel corso del 2009 si è cercato di consolidare il numero di corrispondenti e collaboratori, molti dei quali giornalisti professionisti che lavorano per testate nazionali nei loro paesi. Per quanto riguarda il Caucaso, grosso impulso è stato dato all'aumento dei corrispondenti con risultati molto soddisfacenti.

Come ormai abitudine, nel corso dell'anno alcuni dei nostri collaboratori sono stati interpellati in qualità di esperti d'area da altri media italiani e non solo, in particolare dalle principali radio nazionali. I file audio di molte delle interviste rilasciate sono messe a disposizione dei lettori di Osservatorio in una sezione specifica del portale.

Di seguito la lista in ordine alfabetico relativa ai 51 corrispondenti e collaboratori attivi nel 2009:

- ✓ Tengiz Ablotia - Tbilisi, Georgia
- ✓ Marco Abram - Belgrado, Serbia
- ✓ Leila Alieva - Baku, Azerbaijan
- ✓ Alvis Amellini - Bruxelles, Belgio
- ✓ Gegham Bagdasaryan - Stepanakert, Nagorno Karabak
- ✓ Cornel Ban - Romania
- ✓ Ilya Alekseevič Barabanov - Mosca, Russia
- ✓ Mihai Mircea Butcovan - Romania
- ✓ Bawer Çakır - Istanbul, Turchia
- ✓ Mustafa Canka - Ulcinj, Montenegro
- ✓ Mauro Cereghini - cooperazione
- ✓ Anita Clara - cooperazione
- ✓ Massimiliano Di Pasquale - Caucaso
- ✓ Laura Delsere - attualità
- ✓ Rando Devole - Albania
- ✓ Irene Dioli - Caucaso
- ✓ Nicola Falcinella - cinema
- ✓ Cecilia Ferrara - Belgrado, Serbia
- ✓ Kristine Gasparyan - Yerevan, Armenia
- ✓ Arzu Geybullayeva - Baku, Azerbaijan
- ✓ Richard Giragosian - Yerevan, Armenia
- ✓ Francesco Gradari - cooperazione
- ✓ Gunel Guliyeva - Baku, Azerbaijan
- ✓ Dragutin Hedl - Osijek, Croazia
- ✓ Claudia Iatan - Bucarest, Romania
- ✓ Mihaela Iordache - Romania
- ✓ Risto Karajkov - Skopje, Macedonia
- ✓ Veton Kasapolli - Pristina, Kosovo
- ✓ Onnik Krikorian - Yerevan, Armenia
- ✓ Alma Lama - Pristina, Kosovo
- ✓ Tatjana Lazarević - Mitrovica, Kosovo
- ✓ Stefano Lusa - Koper, Slovenia
- ✓ Maria Gilda Lyghounis - Grecia
- ✓ Tanya Mangalakova - Sofia, Bulgaria
- ✓ Indrit Maraku - Albania
- ✓ Fazila Mat - Turchia
- ✓ Tomas Miglierina - Bruxelles, Belgio
- ✓ Aleksandra Mijalković - Belgrado, Serbia
- ✓ Maura Morandi - Tbilisi, Georgia

- ✓ Maria Elena Murdaca - Caucaso
- ✓ Danijela Nenadić - Belgrado, Serbia
- ✓ Azra Nuhefendić - Bosnia Erzegovina
- ✓ Iulia Postică - Chisinau, Moldavia
- ✓ Iulian Gheorghe Postică - Chisinau, Moldavia
- ✓ Francesca Rolandi - Sarajevo, Bosnia Erzegovina
- ✓ Marjola Rukaj - Albania
- ✓ Dario Terzić - Mostar, Bosnia Erzegovina
- ✓ Alberto Tetta - Istanbul, Turchia
- ✓ Matteo Vittuari - cooperazione
- ✓ Nikolay Nikolaev Yotov, Bucarest, Romania
- ✓ Saša Rakezić "Zograf" - fumetti

Quella dei nostri 13 traduttori:

- ✓ Paola Capatti - dall'inglese e dall'italiano all'inglese
- ✓ Roberta Cocchi - dall'inglese e dall'italiano all'inglese
- ✓ Carlo Dall'Asta - dall'inglese e dal francese all'italiano
- ✓ Maria De Laurentiis - dall'inglese e dall'italiano all'inglese
- ✓ Irene Dioli - dal russo e dal serbo-croato-bosniaco all'italiano
- ✓ Cecilia Di Vita - dall'inglese e dall'italiano all'inglese
- ✓ Maria Elena Franco - dall'inglese e dal serbo-croato-bosniaco all'italiano
- ✓ Risto Karajkov - dal serbo-croato-bosniaco all'inglese
- ✓ Amanda McAllister Wilson - dall'italiano all'inglese
- ✓ Maria Elena Murdaca - dal russo
- ✓ Marjola Rukaj - dall'albanese all'italiano
- ✓ Ivana Telebak - dal serbo-croato-bosniaco all'italiano
- ✓ Marianna Vindimian - dal russo

E, infine, di chi fa la revisione testi in inglese:

- ✓ Maria De Laurentiis
- ✓ Amanda McAllister Wilson
- ✓ Harold Wayne Otto

12. COMITATO SCIENTIFICO

La composizione del Comitato Scientifico di Osservatorio sui Balcani è rimasta invariata.

La direzione ha mantenuto nel corso dell'anno l'informazione e la consultazione regolare con i componenti del Comitato attraverso lo strumento elettronico e mediante periodici contatti con singoli membri.

Il Comitato Scientifico si è composto nei dei seguenti membri effettivi:

- ✓ Paolo Artini Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati - Roma

- ✓ Bruno Dallago docente presso il Dipartimento di Economia - Università di Trento

- ✓ Nicole Janigro saggista

- ✓ Joseph Marko direttore dell'Istituto sui diritti delle minoranze dell'Accademia Europea di Bolzano, già giudice costituzionale a Sarajevo

- ✓ Mariella Pandolfi docente presso il Dipartimento di Antropologia - Università di Montreal

- ✓ Tonino Perna docente presso il Dipartimento di Studi Politici e Sociali - Università di Messina

- ✓ Jože Pirjevec docente presso l'Università del Litorale di Koper/Capodistria

- ✓ Roberto Toniatti docente presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche - Università di Trento

- ✓ Milica Uvalić docente presso il Dipartimento di Economia, Finanza e statistica - Università di Perugia

- ✓ Mario Zucconi docente presso la Woodrow Wilson School of Public and International Affairs - Università di Princeton

ALLEGATO 1

Elenco completo delle presenze/partecipazioni 2009
di Osservatorio Balcani e Caucaso

*sui media
a incontri pubblici
per docenze
a video-proiezioni
in collaborazioni editoriali*

N.	Data	Luogo	Attività	Organizzatore	Persone coinvolte
Media					
1	8 gen 2009	RADIO	Intervista su conseguenze crisi del gas in Bulgaria a GR delle 12:30	RTSI - Radio Svizzera Italiana	Francesco Martino
2	9 gen 2009	RADIO	Intervista su conseguenze crisi del gas in Bulgaria	Radio Onda d'Urto - Brescia/Trento	Francesco Martino
3	9 gen 2009	STAMPA	Presentazione del dossier sulle mine in Bosnia	Diario n. 1/2009	Andrea Rossini
4	18 gen 2009	RADIO	Intervista al politologo Ognyan Minchev sulla crisi del gas, per la trasmissione "Voci dal Mondo"	RadioRai1 http://www.radio.rai.it/radio1/rubriche/index.cfm?Q_PROG_ID=443&Tematica=7&Testo=Voci#	Francesco Martino
5	24 gen 2009	RADIO	Intervista a GR1 delle 12:00	RadioRai1	Michele Nardelli
6	24 gen 2009	LIBRO	Pubblicazione dell'articolo "L'amico americano" di Azra Nuhefendić, corrispondente OBC, nel libro "Which road to Europe" che presenta una selezione dei migliori articoli del Premio "Writing for CEE"	Austrian Press Agency www.wieninternational.at/en/node/8936	Azra Nuhefendić
7	26 gen 2009	RADIO	Intervista nella trasmissione "Tg1 XXI secolo" a Mihaela Iordache, corrispondente di OBC per la Romania, su situazione della Romania a due anni dall'ingresso nella UE	RadioRai 1 - Tg1 XXI secolo	Mihaela Iordache
8	27 gen 2009	WEB	Articolo su fine mandato dell'Alto Rappresentante Miroslav Lajčák in BiH pubblicato in contemporanea su OBC e Oslobodjenje	Oslobodjenje	//
9	30 gen 2009	TV	Proiezione del documentario di OBC "Il cerchio del ricordo"	TCA Televisione - TrentinoTV	//
10	2 feb 2009	WEB	Articolo sulle politiche dell'Italia nei Balcani	Politika online http://www.politika.rs/rubrike/Svet/Prezauzeta-EU-ne-moze-dovoljno-da-se-posveti-Balkanu.sr.html	Luisa Chiodi
11	5 feb 2009	STAMPA	Articolo sulla Giornata del Ricordo e sul DVD multimediale per le scuole di OBC "AestOvest"	Vita Trentina	Roberta Bertoldi
12	6 feb 2009	STAMPA	Intervista a Luisa Chiodi sul DVD multimediale per le scuole di OBC "AestOvest"	Il Corriere del Trentino	Luisa Chiodi
13	7 feb 2009	TV	Servizio sul DVD di Osservatorio "AestOvest" nella trasmissione "Levante" delle ore 11:30	RaiTre	//
14	7 feb 2009	TV	Intervista a Drago Hedl, corrispondente di OBC da Osijek, sulla libertà di stampa in Croazia	RaiNews24 http://www.rainews24.it/ran24/rainews24_2007/inchieste/05022009_la_guerra_di_drago/	Drago Hedl
15	7 feb 2009	STAMPA	Articolo di presentazione del DVD AestOvest nella pagina "Cultura e Società"	L'Adige	//
16	10 feb 2009	RADIO	Intervista in diretta nel corso della trasmissione "RadioRai3Mondo" sul Giorno del Ricordo, alle 11:35	RadioRai3	Luisa Chiodi
17	10 feb 2009	TV	Servizio di presentazione del DVD AestOvest nel corso del TGR delle 14:00	RaiTre TGR	Luisa Chiodi
18	10 feb 2009	WEB	Presentazione del DVD AestOvest	L'Unità.it http://www.unita.it/news/81370/osservatorio_balconi_un_dvd_tra_memoria_e_denuncia	//
19	10 feb 2009	STAMPA	Intervista sul DVD AestOvest in occasione del Giorno del Ricordo	Il Corriere del Trentino	Luisa Chiodi
20	12 feb 2009	RADIO	Intervista sulla celebrazione del "Giorno del ricordo"	Radio Radicale http://www.radioradicale.it/scheda/272794/giomata-del-ricordo-intervista-a-luisa-chiodi-direttrice-di-osservatorio-balconi	Luisa Chiodi
21	17 feb 2009	RADIO	Intervista su primo anniversario dell'indipendenza del Kosovo	RTSI - Radio Svizzera Italiana	Luka Zanoni
22	17 feb 2009	RADIO	Intervista su primo anniversario dell'indipendenza del Kosovo	Radio InBlu2000	Luka Zanoni
23	18 feb 2009	RADIO	Intervista in diretta alle 9:30 su primo anniversario dell'indipendenza del Kosovo	Radio Vaticana	Francesco Martino
24	20 mar 2009	WEB	Pubblicazione del dossier di Osservatorio in occasione del decennale dai bombardamenti sul Kosovo "Dopo le bombe"	AISE - Agenzia Internazionale Stampa Estera	OBC
25	20 mar 2009	STAMPA	Intervista a Rando Devole, collaboratore di OBC, sulla presenza degli albanesi in Italia	Il Venerdì de La Repubblica	Rando Devole
26	21 mar 2009	TV	Intervista a Maura Morandi, corrispondente di OBC da Tbilisi, all'interno della rubrica "Il settimanale" delle 12:15	RAITre - TGR TAA	Maura Morandi
27	21 mar 2009	RADIO	Intervista su situazione di Serbia e Kosovo, in occasione del X anniversario del bombardamento Nato, all'interno del programma "L'Arca dei Diritti" condotto da Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International Italia	Ecoradio Roma	Francesco Martino
28	23 mar 2009	RADIO	Intervista su situazione di Serbia e Kosovo, in occasione del X anniversario del bombardamento Nato	Radio Onda d'Urto - Brescia/Trento	Luka Zanoni
29	24 mar 2009	RADIO	Intervista su situazione di Serbia e Kosovo, in occasione del X anniversario del bombardamento Nato	Radio Onda d'Urto - Brescia/Trento	Luka Zanoni
30	24 mar 2009	RADIO	Intervista in diretta nel corso della trasmissione "RadioRai3Mondo" su situazione di Serbia e Kosovo e sul Dossier di OBC, in occasione del X anniversario del bombardamento Nato	RadioRai3	Luka Zanoni
31	24 mar 2009	RADIO	Intervista in diretta su situazione di Serbia e Kosovo e sul Dossier di OBC, in occasione del X anniversario del bombardamento Nato	Radio Vaticana	Luka Zanoni
32	28 mar 2009	STAMPA	Presentazione del DVD AestOvest e di Osservatorio Balcani e Caucaso	La Provincia di Sondrio	//
33	22 apr 2009	STAMPA	Intervista di Irene Dioli a Paul Stubbs	Bosnia Daily	Irene Dioli

34	25 apr 2009	RADIO	Intervista su situazione proteste post-elezioni in Moldavia a trasmissione "L'arca dei diritti"	Ecoradio Roma	Francesco Martino
35	26 apr 2009	RADIO	Intervista su situazione proteste post-elezioni in Moldavia a trasmissione "L'arca dei diritti" (replica)	Ecoradio Roma	Francesco Martino
36	19 mag 2009	STAMPA	Intervista di Andrea Rossini a Rada Iveković	Il Manifesto	Andrea Rossini
37	28 mag 2009	RADIO	Intervista su visita del vice presidente USA Biden in Bosnia Erzegovina, Serbia e Kosovo	Radio Base Mestre	Andrea Rossini
38	27 giu 2009	RADIO	Intervista sugli stupri di guerra nella trasmissione "Inviato Speciale" alle 8:30	Radio Rai 1 http://www.radio.rai.it/radio1/podcast/lista.cfm?id=3291	Nicole Coritore
39	29 giu 2009	RADIO	Intervista a Marjola Rukaj, corrispondente OBC per l'Albania sulle elezioni politiche	RTSI - Radio Svizzera Italiana	Marjola Rukaj
40	29 giu 2009	RADIO	Intervista a Marjola Rukaj, corrispondente OBC per l'Albania sulle elezioni politiche	Radio Vaticana	Marjola Rukaj
41	30 giu 2009	RADIO	Intervista a Marjola Rukaj, corrispondente OBC per l'Albania sulle elezioni politiche	RTSI - Radio Svizzera Italiana	Marjola Rukaj
42	30 giu 2009	RADIO	Intervista in diretta alle 13:10 a Marjola Rukaj, corrispondente di OBC da Albania, su analisi delle elezioni in Albania	Radio Vaticana	Marjola Rukaj
43	30 giu 2009	RADIO	Informazione su evento OBC "Alla conquista dell'immaginario europeo" presentazione del libro "Il mestiere del cinema nei Balcani" del 3/7/2009	Radio Vaticana	//
44	30 giu 2009	WEB	Presentazione del lavoro e del DVD AestOvest	Storia e Futuro - Rivista di storia e storiografia (N. 20 - Giugno 2009) http://www.storiaefuturo.com/it/numero_20/didattica/	Chiara Sighele
45	5 lug 2009	RADIO	Presentazione al GR della 12:30 delle elezioni politiche in Bulgaria	RTSI - Radio Svizzera Italiana	Francesco Martino
46	11 lug 2009	RADIO	Intervista sulla vittoria di Boyko Borisov alle elezioni in Bulgaria andata in onda sabato 11 luglio nella trasmissione "Passaggio a Sud Est"	Radio Radicale	Francesco Martino
47	12 ago 2009	RADIO	Intervista per presentare il volume su cinema nei Balcani alla trasmissione radiofonica "Scaffale Trentino"	Radio Rai2	Irene Dioli, Luisa Chiodi
48	23 lug 2009	WEB	Ripresa articolo di OBC "La guerra di Nedim"	Babelmed.net	//
49	29 lug 2009	RADIO	Intervista all'inviato di OBC a Chisinau sulle elezioni politiche in Moldavia	Radio Onda d'Urto - Brescia/Trento	Giorgio Comai
50	30 lug 2009	RADIO	Intervista all'inviato di OBC a Chisinau sulle elezioni politiche in Moldavia, in diretta alle 11:30 su RadioTreMondo	Radio Rai3 http://www.radio.rai.it/radio3/radiotremondo/view.cfm?Q_EV_ID=293828	Giorgio Comai
51	30 lug 2009	RADIO	Intervista all'inviato di OBC a Chisinau sulle elezioni politiche in Moldavia	Radio Onda d'Urto - Brescia/Trento	Giorgio Comai
52	30 lug 2009	RADIO	Intervista all'inviato di OBC a Chisinau sulle elezioni politiche in Moldavia, al GR della sera	RTSI - Radio Svizzera Italiana	Giorgio Comai
53	5 ago 2009	RADIO	Intervista all'inviato di OBC a Tbilisi ad un anno dallo scontro armato con la Russia	Radio Onda d'Urto - Brescia/Trento	Giorgio Comai
54	5 ago 2009	RADIO	Intervista all'inviato di OBC a Tbilisi ad un anno dallo scontro armato con la Russia, alle 11:30 a trasmissione "Filo diretto"	Radio Studio Sette	Giorgio Comai
55	7 ago 2009	RADIO	Intervista all'inviato di OBC a Tbilisi ad un anno dallo scontro armato con la Russia	Ecoradio Roma	Giorgio Comai
56	7 ago 2009	RADIO	Intervista all'inviato di OBC a Tbilisi ad un anno dallo scontro armato con la Russia, in diretta alle 11:30 su RadioTreMondo	Radio Rai3	Giorgio Comai
57	7 ago 2009	RADIO	Intervista all'inviato di OBC a Tbilisi ad un anno dallo scontro armato con la Russia	Radio Radicale	Giorgio Comai
58	7 ago 2009	RADIO	Intervista alla corrispondente di OBC a Tbilisi ad un anno dallo scontro armato con la Russia	Radio Radicale	Maura Morandi
59	7 ago 2009	WEB	Ripresa articolo di OBC "Polvere di stelle"	Report On Line	Francesco Martino
60	12 ago 2009	RADIO	Intervista di presentazione del libro di OBC "Storie di cinema nei Balcani"	Radio Rai 2 - Scaffale Trentino	Luisa Chiodi; Irene Dioli
61	15 ago 2009	STAMPA	Articolo di Giorgio Comai inviato di OBC a Tbilisi ad un anno dallo scontro armato con la Russia	L'Adige	Giorgio Comai
62	1 ott 2009	STAMPA	Recensione del libro di OBC "Il mestiere del cinema nei Balcani"	Rivista del Cinematografo - N. 10/2009 Fondazione ente dello spettacolo	Luisa Chiodi; Irene Dioli
63	3 ott 2009	STAMPA	Articolo "Ceausescu chi?" di Davide Sighele e Francesco Martino inviati a Bucarest a vent'anni dalla caduta della Cortina di ferro	Diario - N. 12/2009	Davide Sighele; Francesco Martino
64	3 ott 2009	TV	Intervista a Drago Hedl, corrispondente di OBC da Osijek, all'interno della trasmissione "Il Mediterraneo"	RaiTre - "Il Mediterraneo"	Drago Hedl
65	9 ott 2009	WEB	Articolo di Mustafa Canka, corrispondente OBC dal Montenegro, sulla visita del Presidente del Consiglio italiano Berlusconi a Podgorica	Monitor Online http://www.monitorcg.com/index.php?option=com_content&view=article&id=1104:buongiorno-italia&catid=684:broj-990&Itemid=929	Mustafa Canka
66	16 ott 2009	STAMPA	Segnalazione libro di OBC "Il mestiere del cinema nei Balcani"	Internazionale 817	//
67	27 ott 2009	RADIO	Commento in diretta alla trasmissione "Modem" su processo a L'Aja di Radovan Karadzic	RTSI - Radio Svizzera Italiana http://reteuno.rsi.ch/modem/welcome.cfm?IDc=40188	Andrea Rossini
68	27 ott 2009	RADIO	Intervista su processo a L'Aja di Radovan Karadzic al GR delle 12:00	Radio inBlu	Andrea Rossini
69	31 ott 2009	STAMPA	Articolo di presentazione del convegno internazionale OBC "Il lungo '89"	Trentino Mese	//
70	3 nov 2009	RADIO	Presentazione del convegno OBC "Il lungo '89" all'interno della trasmissione culturale Kontiki	Radio Rai 2 - Kontiki	Francesca Vanoni
71	6 nov 2009	WEB	Intervista sull'anniversario della caduta del Muro di Berlino nei Balcani e nel Caucaso	Proceso.com (Mexico)	Luka Zanoni
72	6 nov 2009	STAMPA	Inserzione pubblicitaria sul convegno internazionale di OBC "Il Lungo '89"	Internazionale	//
73	8 nov 2009	RADIO	Intervista di Francesco Martino a Zhelev sul lungo '89 bulgaro nella trasmissione "Voci dal Mondo"	Radio Rai1	Francesco Martino

74	8 nov 2009	STAMPA	Inserzione pubblicitaria sul convegno internazionale di OBC "Il Lungo '89"	L'Adige	//
75	10 nov 2009	RADIO	Intervista di Francesco Martino a Zhelev sul lungo '89 bulgaro al GR delle 8:45	Radio Rai3	Francesco Martino
76	10 nov 2009	RADIO	Intervista sull'anniversario della caduta del Muro di Berlino nei Balcani e nel Caucaso e lancio convegno internazionale OBC "Il lungo '89", nella trasmissione "Angolo B"	Radio Città del Capo Bologna	Luka Zanoni
77	10 nov 2009	STAMPA	Intervista al filosofo bulgaro Zhelev sulle conseguenze della caduta del Muro di Berlino	Il Riformista	Francesco Martino
78	10 nov 2009	STAMPA	Editoriale sul "lungo '89" nei Balcani e nel Caucaso	Il Manifesto	Andrea Rossini
79	11 nov 2009	STAMPA	Presentazione del convegno internazionale di OBC "Il lungo '89" e intervista a Melita Richter, relatrice	Corriere del Trentino	//
80	11 nov 2009	STAMPA	Presentazione del convegno internazionale di OBC "Il lungo '89"	L'Adige	//
81	11 nov 2009	WEB	Intervista sul processo a Radovan Karadžić al Tribunale dell'Aja	mag/zine (www.magzine.it)	Andrea Rossini
82	12 nov 2009	RADIO	Presentazione del convegno internazionale di OBC "Il lungo '89" alla trasmissione "12.10"	Radio Base Popolare Network Mestre	Luka Zanoni
83	12 nov 2009	STAMPA	Editoriale sul "lungo '89" nei Balcani e nel Caucaso e presentazione del convegno internazionale di OBC "Il lungo '89"	L'Adige	Luka Zanoni
84	12 nov 2009	RADIO	Lancio del convegno internazionale di OBC "Il lungo '89" nel GR	Radio Radicale	//
85	13 nov 2009	STAMPA	Presentazione del convegno internazionale di OBC "Il lungo '89"	Il Piccolo	//
86	13 nov 2009	STAMPA	Articolo di Davide Sighele e Francesco Martino inviati a Bucarest a vent'anni dalla caduta della Cortina di ferro	Il Piccolo	Davide Sighele; Francesco Martino
87	13 nov 2009	STAMPA	Presentazione del convegno internazionale di OBC "Il lungo '89"	Trentino	//
88	13 nov 2009	STAMPA	Presentazione del convegno internazionale di OBC "Il lungo '89"	Vita Trentina	Davide Sighele
89	13 nov 2009	RADIO	Intervista a Luka Zanoni sul convegno internazionale di OBC "Il lungo '89"	Radio Studio Sette Trento	Luka Zanoni
90	13 nov 2009	RADIO	Lancio del convegno internazionale di OBC "Il lungo '89" nel GR	Radio Radicale	//
91	13 nov 2009	TV	Servizio sul convegno internazionale di OBC "Il lungo '89" nel TG	RaiTre - TGR TAA	//
92	13 nov 2009	TV	Servizio sul convegno internazionale di OBC "Il lungo '89" nel TG	TCA Televisione - TrentinoTV	//
93	13 nov 2009	TV	Servizio sul convegno internazionale di OBC "Il lungo '89" nel TG	RTTR	//
94	15 nov 2009	STAMPA	Articolo dell'inviato Alessandro Mezzena sul convegno internazionale di OBC "Il lungo '89"	Il Piccolo	//
95	16 nov 2009	RADIO	Intervista su accordi di Dayton e Bosnia oggi, in occasione dell'anniversario della firma degli accordi, del 21 novembre 1995	Radio Red Azione Potenza	Andrea Rossini
96	19 nov 2009	STAMPA	Presentazione della rassegna di film in lingua originale "Dopo l'89. Rassegna di cinema dai Balcani", legata al progetto "Schermi divisi d'Europa" e alla conferenza internazionale "Il lungo '89"	L'Adige	//
97	19 nov 2009	STAMPA	Presentazione della rassegna di film in lingua originale "Dopo l'89. Rassegna di cinema dai Balcani", legata al progetto "Schermi divisi d'Europa" e alla conferenza internazionale "Il lungo '89"	Trentino	//
98	19 nov 2009	STAMPA	Presentazione della rassegna di film in lingua originale "Dopo l'89. Rassegna di cinema dai Balcani", legata al progetto "Schermi divisi d'Europa" e alla conferenza internazionale "Il lungo '89"	Corriere del Trentino	//
99	21 nov 2009	RADIO	Intervista su elezioni politiche in Romania	Ecoradio Roma	Francesco Martino
100	22 nov 2009	RADIO	Intervista su elezioni politiche in Romania	RTSI - Radio Svizzera Italiana	Francesco Martino
101	23 nov 2009	TV	Proiezione del documentario di OBC "Romania - Generazione '89"	TCA Televisione - TrentinoTV	//
102	27 nov 2009	WEB	Pubblicazione del reportage "The Big Excursion"	Transitions Online	Francesco Martino
103	28 nov 2009	WEB	Intervista su situazione della stampa in Bulgaria	Comitato Consultivo dell'Imprenditoria Italiana in Bulgaria (CCIIB)	Francesco Martino
104	30 nov 2009	TV	Intervista sulla questione rapimenti in Bulgaria in relazione con l' "esperienza" italiana	PRO.TV (BLG) http://novinitepro.bg/bin/video.php?media_id=60442763&section_id=1&article_id=3168556	Francesco Martino
105	4 dic 2009	RADIO	Intervista sulle conseguenze della caduta del Muro di Berlino in Bulgaria	Radio Koper/Capodistria	Francesco Martino
106	7 dic 2009	RADIO	Intervista di Francesco Martino a Ioan Savu sul lungo '89 bulgaro alla trasmissione "Voci dal mondo"	RadioRai1 - Voci dal mondo	Francesco Martino
107	7 dic 2009	RADIO	Intervista su secondo turno delle elezioni presidenziali in Romania	RTSI - Radio Svizzera Italiana	Francesco Martino
108	9 dic 2009	RADIO	Intervista su situazione economica e adesione all'Unione europea in Serbia	RadioRai 1 - Radio Europa	Luka Zanoni
109	11 dic 2009	RADIO	Intervista ad Alberto Tetta, corrispondente OBC dalla Turchia, su referendum minareti in Svizzera	Radio Koper/Capodistria	Alberto Tetta
110	14 dic 2009	WEB	Intervista ad Alberto Tetta, corrispondente OBC dalla Turchia, su referendum minareti in Svizzera	AmisNet	Alberto Tetta
111	15 dic 2009	RADIO	Intervista a Mihaela Iordache, corrispondente OBC dalla Romania, sui giorni della Rivoluzione di Timisoara, in occasione del ventennale	RTSI - Radio Svizzera Italiana	Mihaela Iordache
112	18 dic 2009	RADIO	Intervista a Gilda Lyghounis, corrispondente OBC, sul processo di pace con i curdi in Turchia	Radio Koper/Capodistria	Gilda Lyghounis
113	22 dic 2009	RADIO	Intervista su UE e Serbia dopo la presentazione della richiesta di candidatura fatta il 22/12 a Stoccolma	RTSI - Radio Svizzera Italiana	Luka Zanoni

Incontri Pubblici					
1	25 gen 2009	Olginate (LC)	Partecipazione in qualità di relatore alla conferenza "Frammenti del conflitto in Bosnia-Erzegovina" nell'ambito dell'evento "Srebrenica 2009. Appunti su un genocidio" e in occasione della Giornata della Memoria	Associazione DinamoCulturale, in collaborazione con Provincia di Lecco, Comune di Olginate, Osservatorio Balcani e Caucaso	Michele Nardelli
2	27 gen 2009	Clusone (BG)	Partecipazione in qualità di relatrice alla presentazione del documentario di OBC "Il cerchio del ricordo"	Museo di Arte e Tempo	Davide Sighele
3	28 gen 2009	Sofia (BLG)	Partecipazione in qualità di relatore alla presentazione del libro "Nashenci in Kosovo e Albania" di Tanya Mangalakova, corrispondente di OBC da Sofia	Istituto Diplomatico presso il Ministero degli Esteri Bulgaro	Francesco Martino / Tanya Mangalakova
4	29 e 30 gen 2009	Udine	Partecipazione alla conferenza "Il giornalismo nella Russia contemporanea"	Università di Udine	Giorgio Comai
5	30 gen 2009	Venezia	Partecipazione al seminario "Regional Cooperation in South East Europe: perspectives and challenges for the International Community"	UNESCO-BRESCE	Francesca Vanoni
6	26 feb 2009	Bologna	Partecipazione in qualità di relatore al seminario "Diritto di asilo, controllo delle migrazioni e cooperazione internazionale nelle politiche dell'Unione Europea"	Regione Emilia-Romagna, Provincia di Parma, Associazione Ya Basta! Bologna e ARCI Emilia-Romagna	Mauro Cereghini
7	7 mar 2009	Torino	Partecipazione in qualità di moderatore alla presentazione del libro di Mauro Cereghini e Michele Nardelli "Darsi il tempo", nell'ambito dell'evento "Ricami di Bosnia. Pensieri e sguardi di donne da Bosnia Erzegovina, cuore d'Europa"	Viaggiare i Balcani, Cooperativa I.S.O.LA e Sezione piemontese del Servizio Civile Italiano	Luca Rastello
8	12 mar 2009	Bologna	Partecipazione in qualità di relatrice all'incontro "La città balcanica", nell'ambito della manifestazione "Le città degli altri - Spazio pubblico e vita urbana nelle città dei migranti"	Comitato Urban Center Bologna	Chiara Sighele
9	23 apr 2009	Rovereto (TN)	Partecipazione in qualità di relatrice alla presentazione del libro di Luca Leone "Uomini e belve. Storie dal Sud del mondo", nell'ambito della mostra fotografica "Cocci di tempesta" di Marcello Benazzoli	Comitato delle Associazioni per la Pace e i Diritti Umani, in collaborazione con Progetto Colomba Onlus	Irene Dioli
10	25 apr 2009	Bellaria (RN)	Partecipazione a tavola rotonda "Leggi alla voce 'pace': un paese in comune", nell'ambito della manifestazione dedicata ai temi dei diritti umani e del dialogo interculturale "Parole fra le sponde. L'Albania per noi"	Comune di Bellaria Igea Marina; in collaborazione con Istituto Scolastico Comprensivo Statale, Associazione culturale italo-albanese Agimi, Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, Centro Educativo Territoriale	Luisa Chioldi
11	30 apr 2009	Trento	Partecipazione in qualità di relatrice al seminario "I Balcani al cinema. Storia di un'industria e dei suoi protagonisti" nell'ambito di "TrentoFilmfestival Incontri"	Osservatorio Balcani e Caucaso; in collaborazione con Fondazione Museo storico del Trentino e TrentoFilmfestival	Luisa Chioldi
12	6 mag 2009	Genova	Partecipazione in qualità di relatore al seminario "La questione Caucaso", terzo e ultimo appuntamento nell'ambito ciclo di seminari "Balcani e Caucaso nel XXI secolo"	Arcidiocesi di Genova - Caritas Diocesana e Dipartimento di Ricerche europee (D.I.R.E.), in collaborazione con Osservatorio Balcani e Caucaso	Giorgio Comai
13	8 mag 2009	Rovereto (TN)	Partecipazione a tavola rotonda "Albania: vendetta, tradizione e riconciliazione", all'interno della Mostra fotografica "Burre i Dheut" di Giovanni Cobiainchi, nell'ambito dell'evento "Il Mondo al Centro. Immagini, parole, idee dal mondo"	Comitato delle Associazioni per la pace e i diritti umani di Rovereto e Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII; in collaborazione con Osservatorio Balcani e Caucaso	Marjola Rukaj
14	18 mag 2009	Rovereto (TN)	Partecipazione in qualità di relatrice a presentazione del libro "Direzione Rab"	Libreria Blu Libri	Luisa Chioldi
15	20 mag 2009	Pistoia	Partecipazione in qualità di relatrice alla proiezione de "Il cerchio del ricordo" nell'ambito dell'evento "I Balcani così vicini così lontani"	Comune di Pistoia - Ufficio cooperazione internazionale; in collaborazione con Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea, Edison Bookstore Pistoia, Infinito edizioni e Circolo ARCI Ho Chi Minh Porta al Borgo	Irene Dioli
16	22 mag 2009	Venezia	Partecipazione in qualità di relatrice al convegno internazionale "La violenza sugli inermi. La trasformazione dei conflitti dalla Grande guerra a oggi"	Università Ca' Foscari - Dipartimento di Studi Storici	Luisa Chioldi
17	4 giu 2009	Rende Roges (CS)	Partecipazione in qualità di relatore alla presentazione del documentario di OBC "Bocca, occhi, orecchie. Un viaggio nelle Alpi albanesi"	Università della Calabria - Dipartimento di Linguistica e Museo del Presente	Davide Sighele
18	5 giu 2009	Arcevata di Rende (CS)	Partecipazione in qualità di relatore alla presentazione del documentario di OBC "Bocca, occhi, orecchie. Un viaggio nelle Alpi albanesi"	Università della Calabria - Dipartimento di Linguistica e Museo del Presente	Davide Sighele
19	12 e 13 giu 2009	Banja Luka (BiH)	Partecipazione al convegno "L'Italia vista dagli altri"	Università di Banja Luka e Ambasciata d'Italia a Sarajevo	Andrea Rossini
20	20 giu 2009	Trento	Partecipazione in qualità di relatrice a presentazione del libro "Romeni d'Italia" nell'ambito della mostra fotografica "Kilometrul 1772"	Università degli Studi di Trento - Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale	Luisa Chioldi
21	3 lug 2009	Rovereto (TN)	Partecipazione al seminario "Alla conquista dell'immaginario europeo. USA vs URSS nelle sale cinematografiche d'Europa durante la guerra fredda"	Osservatorio Balcani e Caucaso, Nuovo Cineforum Rovereto e MART - Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto	Luisa Chioldi, Marco Vender, Francesca Vanoni, Roberta Bertoldi, Nicole Corritore, Chiara Cont, Chiara Sighele
22	9 lug 2009	Bolzano	Partecipazione all'incontro "Per un pugno di gas. Equilibri e squilibri dal Caucaso" nell'ambito di "EURAC science café"	EU.RAC	Giorgio Comai
23	13 set 2009	Reggio Emilia	Partecipazione in qualità di relatore alla tavola rotonda "Il nostro Kosovo" nell'ambito della Giornata dei Volontari di RTM	RTM Volontari nel Mondo	Francesco Martino
24	13 set 2009	Mantova	Partecipazione in qualità di moderatore all'incontro "Scrittura di guerra. Ex-Jugoslavia: voci di una letteratura dispersa" nell'ambito del Festival della Letteratura	Festival della Letteratura	Luca Rastello
25	23 set 2009	Milano	Partecipazione alla consegna del Premio Baldoni per la sezione internet ad Andrea Rossini	Provincia di Milano	Andrea Rossini, Luka Zanoni
26	15 ott 2009	Trento	Partecipazione in qualità di relatore alla serata pubblica "Dal caos alla ricostruzione", primo incontro del ciclo del decennale della presenza trentina in Kosovo	Tavolo Trentino con il Kosovo e Circolo Culturale di Cognola	Davide Sighele

16	13 lug 2009	Bologna	Partecipazione in qualità di docente al Master in Sviluppo sostenibile delle aree agricole e rurali del Bacino Adriatico Ionico (3 ore)	Università di Bologna - Facoltà di Agraria	Francesca Vanoni
17	14, 15, 16, 17/07/09	Bologna	Partecipazione in qualità di docente al Master in Sviluppo sostenibile delle aree agricole e rurali del Bacino Adriatico Ionico (12 ore)	Università di Bologna - Facoltà di Agraria	Irene Dioli
18	26 set 2009	Rovereto (TN)	Partecipazione in qualità di docente a 2 laboratori per insegnanti "I diritti al confine" sulle sfide dell'educazione ai diritti attraverso l'esperienza dei Balcani e del Caucaso e prendendo spunto dal DVD-rom per le scuole AestOvest. Nell'ambito di "Educa - 2" Incontro nazionale sull'educazione"	Con.Solida, Provincia autonoma di Trento, Centri Studi Erickson, Università degli Studi di Trento, Consorzio Cgm-Welfare Italia, Luoghi per Crescere, Vita non profit magazine, Animazione Sociale e Comune di Rovereto	Chiara Sighele
19	17 nov 2009	Trento	Partecipazione in qualità di docente a lezione sul Kosovo all'interno di un ciclo di seminari promossi per l'Istituto superiore Battisti di Trento da parte del Tavolo Trentino con il Kosovo (2 ore)	Tavolo Trentino con il Kosovo	Davide Sighele

Proiezioni documentari di OBC					
-------------------------------	--	--	--	--	--

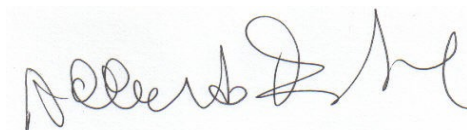
1	27 gen 2009	Clusone (BG)	Il cerchio del ricordo	Museo di Arte e Tempo	Davide Sighele
2	30 gen 2009	Trentino	Il cerchio del ricordo	TCA Televisione - TrentinoTV e Osservatorio Balcani e Caucaso	//
3	26 feb 2009	Firenze	Il cerchio del ricordo	Sovintendenza Archivistica per la Toscana e ADL Prijedor, in collaborazione con Osservatorio Balcani e Caucaso	//
4	18 mar 2009	Genova	L'isola (video del DVD AestOvest)	Arcidiocesi di Genova - Caritas Diocesana e Dipartimento di Ricerche europee (D.I.R.E.), in collaborazione con Osservatorio Balcani e Caucaso	//
5	30 apr 2009	Trento	Bocca, occhi, orecchie. Un viaggio nelle Alpi albanesi	TrentoFilmFestival (in concorso nella Sezione Orizzonti)	Davide Sighele
6	20 mag 2009	Pistoia	Il cerchio del ricordo	Comune di Pistoia - Ufficio cooperazione internazionale	Irene Dioli
7	21 mag 2009	Bolzano	Il cerchio del ricordo	Comune di Bolzano, nell'ambito della VII edizione di "La Memoria in Rassegna - Video di Resistenza, Deportazione e Liberazione in Europa"	//
8	4 giu 2009	Rende Roges (CS)	Bocca, occhi, orecchie. Un viaggio nelle Alpi albanesi	Università della Calabria - Dipartimento di Linguistica e Museo del Presente	Davide Sighele
9	5 giu 2009	Arcavacata di Rende (CS)	Bocca, occhi, orecchie. Un viaggio nelle Alpi albanesi	Università della Calabria - Dipartimento di Linguistica e Museo del Presente	Davide Sighele
10	23 lug 2009	Lorica (CS)	Bocca, occhi, orecchie. Un viaggio nelle Alpi albanesi	Squilibri editore; in collaborazione con Associazione Altrosud, Università di Milano - Dipartimento di Storia delle Arti, Musica e Spettacolo, Università della Calabria - Dipartimento di Linguistica	//
11	25 set 2009	Trieste	Il cerchio del ricordo	Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea e Università di Trieste; con la collaborazione scientifica di Istituto Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione FVG	Andrea Rossini
12	26 set 2009	Koper (SLO)	Il cerchio del ricordo		//
13	9 nov 2009	Monza	Bocca, occhi, orecchie. Un viaggio nelle Alpi albanesi	Sezione CAI Monza	//
14	10 ott 2009	Rovereto (TN)	Bocca, occhi, orecchie. Un viaggio nelle Alpi albanesi	In concorso alla sezione "Last but not list!" della Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico	Davide Sighele
15	13 nov 2009	Trento	Romania - Generazione '89	Osservatorio Balcani e Caucaso, Regione autonoma Trentino - Alto Adige, Provincia autonoma di Trento e Tavolo Trentino con il Kosovo	Davide Sighele
16	23 nov 2009	TCA Televisione - TrentinoTV	Romania - Generazione '90	TCA Televisione - TrentinoTV	//
17	27 nov 2009	Bansko (BLG)	Bocca, occhi, orecchie. Un viaggio nelle Alpi albanesi	International Mountain Film Festival (in concorso)	//
18	3 dic 2009	Modena	Romania - Generazione '89	Istituto storico di Modena	//
19	12 dic 2009	Rovereto (TN)	Kinostudio	Osservatorio Balcani e Caucaso e Nuovo Cineforum Rovereto	Davide Sighele
20	15 dic 2009	Vittorio Veneto (TV)	Bocca, occhi, orecchie. Un viaggio nelle Alpi albanesi	Nell'ambito della "Rassegna di cinema sulla montagna"	//
21	16 dic 2009	Youdem TV	Romania - Generazione '89	Youdem TV	//
22	16 dic 2009	Youdem TV	Timisoara - I giorni della rivoluzione	Youdem TV	//

Collaborazioni editoriali					
---------------------------	--	--	--	--	--

	QUANDO	CHI	TITOLO	AUTORE	EDITORE
1	2009	Giorgio Comai	Guida ai paesi dell'Europa centrale orientale e balcanica	Scheda paese sulla Bielorussia e capitolo breve sul "biennio Kaczyński" e il populismo in Polonia	Il Mulino

Rovereto, 31 dicembre 2009

Prof. Alberto Robol
Reggente della
Fondazione Opera Campana dei Caduti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alberto Robol', written on a light-colored rectangular background.